



ITALIAN  
PORTS  
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti  
domenica, 10 novembre 2019**



## Prime Pagine

10/11/2019	<b>Corriere della Sera</b> Prima pagina del 10/11/2019	6
10/11/2019	<b>Il Fatto Quotidiano</b> Prima pagina del 10/11/2019	7
10/11/2019	<b>Il Giornale</b> Prima pagina del 10/11/2019	8
10/11/2019	<b>Il Giorno</b> Prima pagina del 10/11/2019	9
10/11/2019	<b>Il Manifesto</b> Prima pagina del 10/11/2019	10
10/11/2019	<b>Il Mattino</b> Prima pagina del 10/11/2019	11
10/11/2019	<b>Il Messaggero</b> Prima pagina del 10/11/2019	12
10/11/2019	<b>Il Resto del Carlino</b> Prima pagina del 10/11/2019	13
10/11/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Prima pagina del 10/11/2019	14
10/11/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Prima pagina del 10/11/2019	15
10/11/2019	<b>Il Tempo</b> Prima pagina del 10/11/2019	16
10/11/2019	<b>La Nazione</b> Prima pagina del 10/11/2019	17
10/11/2019	<b>La Repubblica</b> Prima pagina del 10/11/2019	18
10/11/2019	<b>La Stampa</b> Prima pagina del 10/11/2019	19

## Trieste

10/11/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 21 Torna Top 500, le imprese leader in Fvg Dal porto ai cantieri: dove nasce la ripresa	20
10/11/2019	<b>Il Piccolo</b> Pagina 23 La Cina e il ruolo di Trieste un' opportunità da gestire	22

## Venezia

10/11/2019	<b>Il Gazzettino</b> Pagina 44 Nuovo esposto del comitato Il caso-Gpl torna in Procura	<i>DIEGO DEGAN</i> 24
10/11/2019	<b>La Nuova di Venezia e Mestre</b> Pagina 30 «Piano sicurezza incompleto» Esposto del comitato No Gpl	25

## Savona, Vado

10/11/2019	<b>La Stampa (ed. Savona)</b> Pagina 43	26
Ripresi i lavori sul lungomare di Vado Ligure dopo la violenta mareggiata di due anni fa		

---

## Genova, Voltri

10/11/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 6	27
Fincantieri, il governo: «Stanzieremo i fondi per il ribaltamento»		
09/11/2019	<b>PrimoCanale.it</b>	28
Fincantieri, Rixi attacca il Governo: Spariti 500 milioni per Genova		
10/11/2019	<b>Il Secolo XIX</b> Pagina 13	29
La "Grandiosa" prende il largo Per Genova sarà la nave dei record		
10/11/2019	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 6	30
Crociere, la sfida verde di Msc parte dalla "Grandiosa"		<i>di Massimo Minella</i>

---

## La Spezia

10/11/2019	<b>La Nazione (ed. La Spezia)</b> Pagina 51	32
Confindustria, proposte e rilancio economico Si apre il confronto con le realtà del territorio		
09/11/2019	<b>Citta della Spezia</b>	33
Stati generali dell'economia, idee sul tavolo		
09/11/2019	<b>Citta della Spezia</b>	34
Oggi il clou del convegno nazionale della molluschicoltura		

---

## Marina di Carrara

10/11/2019	<b>La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo</b> Pagina 50	35
«Turismo nautico, vogliamo essere competitivi»		

---

## Livorno

10/11/2019	<b>La Repubblica (ed. Firenze)</b> Pagina 8	36
Arcipelago pulito ripartono le navi che raccolgono plastica in mare		
09/11/2019	<b>Il Nautilus</b>	37
Arcipelago Pulito 2.0, lunedì 11 novembre la firma per estendere la sperimentazione ad altri porti della Toscana		

---

## Piombino, Isola d' Elba

10/11/2019	<b>Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)</b> Pagina 24	38
Il pontile finito sott' acqua nuova casa per le specie ittiche		

---

## Ancona e porti dell'Adriatico centrale

10/11/2019	<b>Il Resto del Carlino (ed. Ancona)</b> Pagina 50	39
Lifting al sottopasso di via Mameli L' altezza supererà i due metri		

---

## Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

09/11/2019	<b>La Provincia di Civitavecchia</b>		40
<hr/>			
10/11/2019	<b>La Repubblica (ed. Genova)</b> Pagina 6		41
<hr/>			
09/11/2019	<b>Informazioni Marittime</b>		42
<hr/>			
09/11/2019	<b>Primo Magazine</b>	<i>GAM EDITORI</i>	43
<hr/>			

## Napoli

10/11/2019	<b>Il Sole 24 Ore</b> Pagina 6	<i>Nino Amadore, Vera Viola</i>	44
<hr/>			

## Bari

09/11/2019	<b>Il Nautilus</b>		46
<hr/>			
09/11/2019	<b>Primo Numero</b>		47
<hr/>			

## Brindisi

09/11/2019	<b>Brindisi Report</b>	<i>MARCELLO ORLANDINI</i>	48
<hr/>			

## Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

10/11/2019	<b>Gazzetta del Sud (ed. Reggio Calabria)</b> Pagina 21		50
<hr/>			
09/11/2019	<b>Messaggero Marittimo</b>	<i>Redazione</i>	51
<hr/>			

## Olbia Golfo Aranci

10/11/2019	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 19		52
<hr/>			
10/11/2019	<b>La Nuova Sardegna</b> Pagina 19		54
<hr/>			

## Augusta

10/11/2019	<b>La Sicilia (ed. Siracusa)</b> Pagina 22		55
<hr/>			

09/11/2019 **New Sicilia**

56

Nuova proposta, tunnel sottomarino per collegare A19 e A29 con l' aeroporto:  
progetto da 1,2 miliardi di euro

---

# CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campana 30/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510  
mail: servizioclienti@corriere.it



### Serie A

## L'Inter ritorna prima

### Stasera Juve-Milan

di **Mario Sconceri**

da pagina 48 a pagina 50



### Domani gratis

## Tasse, stop aumenti

### Necessario cambiarle

#### per vivere meglio

di **Ferruccio de Bortoli**  
e **Nicola Rossi** nell'inserto



Non solo in Spagna

## AL VOTO (DINUOVO) E POI?

di **Aldo Cazzullo**

«**A**vremo un Parlamento italiano senza italiani» disse nel dicembre 2015 Felipe González, l'unico leader della sinistra europea ad aver governato per 14 anni (quattro in più di Tony Blair) e tuttora la migliore testa politica del suo Paese. González prevedeva che la Spagna — abituata all'alternanza tra socialisti e popolari — sarebbe entrata in un'epoca di frammentazione e turbolenza, senza avere il know-how per cavarsela.

Oggi in Spagna si vota per la quarta volta in quattro anni; quindi González aveva ragione. Ma aveva anche torto, perché neppure noi italiani sappiamo più come fare: ci infatuiamo di leader di cui ci stanchiamo in fretta; e formiamo governi contro qualcuno, più che per qualcosa.

Non siamo i soli. Quasi tutte le democrazie europee non funzionano più. Non decidono. Non tengono il passo della società. Sono impotenti di fronte ai giganti della rete, che decidono al posto loro, influenzano i cittadini molto più dei partiti, e neanche pagano le tasse.

Il voto di oggi in Spagna non risolverà le cose; le complicherà ulteriormente. Il premier socialista Sanchez vincerà, ma non abbastanza, perché non avrà i seggi per governare. Il vero vincitore sarà Santiago Abascal, che ha riportato l'estrema destra in Parlamento. La Merkel, o quel che ne resta, tenterà di convincere i popolari ad astenersi per far lavorare Sanchez, ma a Pablo Casado — il giovane leader di un Pp in lenta ripresa — non conviene lasciare ad altri il monopolio dell'opposizione.

continua a pagina 36

Taranto Possibile un incontro domani tra premier e azienda. Lite Confindustria-Cgil sugli esuberi

## Conte tenta il rilancio sull'Ilva

Piano in tre punti per ArcelorMittal. «Ma oltre al governo serve il sistema Italia»

I CASI DI ESSEN E DI ARESE

### Riconvertire è possibile

di **Francesca Basso**

Dal bacino della Ruhr, in Germania, all'area ex Alfa di Arese, in Lombardia: come si può riconvertire con successo un'area industriale.

a pagina 5

GIORGIA MELONI E LA COMMISSIONE SEGRE

### «Perché non ho applaudito»

di **Massimo Rebotti**

«Giusto proteggere Liliana Segre, ma non ho cambiato idea sul mancato applauso»: parla Giorgia Meloni.

a pagina 6

GIANNELLI



Il premier Giuseppe Conte rilancia per l'Ilva. Pronto ad un nuovo tentativo con ArcelorMittal. E propone un piano che prevederebbe condizioni più favorevoli per la multinazionale, il ripristino dello scudo penale, la possibilità di un intervento a tempo finanziato dallo Stato. Già domani potrebbe esserci un incontro. Ma ricorda che oltre al governo, in questa partita, «serve anche il sistema Italia». Sugli esuberi divampa lo scontro tra Cgil e Confindustria. «Sbagliato pretendere gli stessi livelli di occupazione», dice il presidente Vincenzo Boccia. «Parole senza senso» replica Maurizio Landini.

da pagina 2 a pagina 5

QUARTO ROGO A CENTOCELLI

## Movida, eroina e coprifuoco nell'ex borgata cara a Pasolini

di **Goffredo Buccini**

Quattro roghi dolosi in pochi mesi. Ieri l'ultimo. Va in fiamme il Baraka Bistrot. E a Centocelle, storica borgata romana, si fa strada la protesta. «Dobbiamo farci forza, nessuno ci aiuta» si lamentano esasperati i residenti che si riuniscono in assemblea. La sindaco Virginia Raggi si presenta nel pomeriggio e promette: «Non vi lasceremo soli». La spianata dove Pasolini in giacca e cravatta fu immortalato mentre giocava a palla col pischelletti da un pezzo è cemento ed eroina.

alle pagine 10 e 11 Frignani

Il Muro e noi, 30 anni dopo Cerimonia a Berlino, appello a difendere le libertà



Michail Gorbaciov, 88 anni, il padre della perestrojka e della glasnost nell'ufficio della sua fondazione a Mosca

## L'eroismo tragico di Gorbaciov che quasi non riconosciamo più

di **Paolo Valentini**

«Non si poteva più andare avanti allo stesso modo»: è un Michail Gorbaciov quasi irriconoscibile che ricorda la caduta del Muro di Berlino trent'anni fa. La cerimonia nella capitale tedesca.

a pagina 15

MILANO NEL '79 AVEVA UCCISO 3 CARABINIERI

## È all'ergastolo, esce e accoltella un uomo

di **Andrea Galli** e **Cesare Guizzi**

Antonio Cianci, 60enne condannato all'ergastolo per diversi omicidi compiuti negli anni Settanta, ha colpito al collo con il tagliereino un 79enne incrociato all'ospedale San Raffaele, al quale aveva chiesto denaro. La polizia lo ha trovato alla fermata del bus, in tasca il cellulare e il portafoglio della vittima.

a pagina 19

NAPOLI LA MOGLIE DEL GIOCATORE: «BASTA»

## Ladri a casa di Allan «Un avvertimento»

di **Fulvio Bui**

Ladri nella casa di Allan, centrocampista del Napoli. Non si esclude la pista di un avvertimento. Il calciatore è stato uno dei leader della rivolta contro la società che aveva imposto il ritiro ai giocatori. La protesta della moglie di Allan, che era in casa con i figli: «Ora basta». Insultata sui social.

a pagina 51

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

## PERDE UNA STELLA E VISSANI SPEGNE IL CIELO

«Non gioco più, me ne vado, non gioco più davvero...», cantava Mina. Non gioco più, canta amareggiato Gianfranco Vissani. Quando ha saputo di aver perso una delle due stelle che la Michelin Italia aveva assegnato al suo ristorante, il pioniere dei cuochi in tv ha sbroccato: «La Michelin è una vergogna italiana, un discorso solo commerciale... Bisognerebbe chiedersi chi è in grado di giudicare un ristorante oggi. Io dico solo che il mio è



**Guida**  
Lo chef se la prende con la famosa guida che l'ha declassato

pieno e funziona, mi basta questo... È una guida di compromessi». Può darsi che la Michelin sia una guida di compromessi, che alcuni sponsor abbiano un loro peso, che in passato siano stati premiati ristoranti chiusi, ma queste cose bisognerebbe denunciarle prima, non dopo. Altrimenti l'accusa sa solo di risentimento. Vissani assomiglia a quegli autori che brama il successo di pubblico e di critica. Le vendite non bastano e alla prima recensione negati-

va vomitano fiele. Viva quei ristoranti che non hanno bisogno di guide, anche perché l'incoronazione spesso diventa un incubo gravoso. Fra gli undici chef premiati con le tre stelle, non uno passa tempo in tv o fa pubblicità a qualche prodotto: un criterio, forse, che ha avuto il suo peso. «È un cattivo cuoco quello che non sa leccarsi le dita», dice un servo in *Giulietta e Romeo*. È un cattivo cuoco quello che non sa leccarsi le ferite.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CORRIERE DELLA DOMENICA

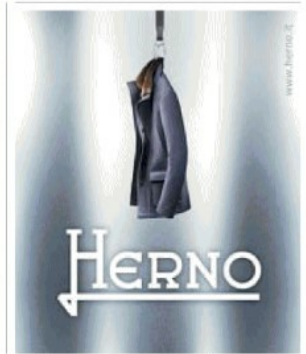
CITTÀ DELLA PIEVE

## Vita in clausura «Siamo donne anche qui»

di **Walter Veltroni**

«Siamo donne e poi suore. L'errore è crederci sane». Le monache di clausura di Città della Pieve. «Abbiamo tre cellulari, ma li teniamo sempre spenti».

alle pagine 32 e 33



81110  
9 771120 498008  
Noni Italiane SpA - P.A.P. - 011 5312001 corr. L. 467/2004 art. 1 c.1. DOI Milano





La **Spagna** al voto e Sánchez sembra non farcela a fermare l'ondata di destra che renderà il Paese **ingovernabile**. Non ci sono più i **socialisti** di una volta



**ristora**  
INSTANT DRINKS



**ristora**  
INSTANT DRINKS

Domenica 10 novembre 2019 - Anno 11 - n° 310  
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro "Il cazzaro verde"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

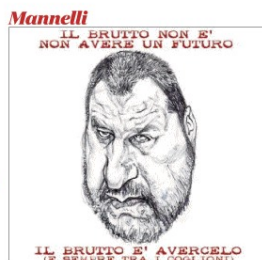
**PROMOSSE E BOCCIATE** Bene la lotta all'evasione e la Giustizia, molto da fare sul resto

## Primi 2 mesi della squadra giallo-rosa: le pagelle dei ministri ombra del Fatto

■ L'avevamo annunciato lo scorso 5 settembre e dopo sessanta giorni di attività, nel momento in cui l'esecutivo sembra mostrare difficoltà serie, ecco il primo bilancio. Un giro d'orizzonte tra i vari dicasteri a guida 5Stelle-Pd-Leu-Iv

○ CASELLI, CANNAVÒ, DE MASI, FELTRI, GOMEZ, LUCARELLI, MELETTI, MERCALLI, MINI, MONTANARI, OLIVA, PONTI, RAMIERI, SETTIS, TRAVAGLIO, TRUZZI E VALENTINI DA PAG. 11 A PAG. 14

**La cattiveria**  
Italia Viva accoglie Francesca Barraciu, condannata a 3 anni e 3 mesi per peculato aggravato. Dev'essere la pena accessoria.



### Ma quale scudo

di MARCO TRAVAGLIO

Sullo "scudo penale" per chi gestisce l'Ilva, introdotto da Renzi nel 2015, bocciato in parte dalla Consulta nel 2018 e, dopo varie giravolte, cancellato un mese fa, mentono tutti. Mentono i due Matteo e il Pd, che lo rivogliono dopo averlo abolito. Mentono politici, sindacalisti e opinionisti che, per malafede o ignoranza, ripetono che, senza scudo, i commissari e Mittal rischiano di pagare per i reati dei predecessori: la responsabilità penale è personale e ciascuno risponde di quel che fa lui, non altri. Mente, o non sa quel che dice, chi chiede una norma per interpretare l'art. 51 del Codice penale: "L'esercizio di un diritto o l'adempimento di un dovere imposto da una norma giuridica o da un ordine legittimo della pubblica Autorità, esclude la punibilità". Questa "scriminante", che nei processi comporta la non punibilità di chi ha violato una norma (di solito per omissione), già si applica al manager che deve attuare il piano di risanamento imposto dalla legge o dal giudice in una fabbrica vetusta e insicura: se la messa in sicurezza richiede tempo, chi deve gestirla può violare provvisoriamente la 231 sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e le norme a tutela dell'ambiente e della salute.

Ora si chiede una nuova norma per richiamare l'articolo 51. Ma, sempreché le bonifiche siano in corso (e finora nessuna gestione dell'Ilva ha rispettato i tempi e i modi imposti dai giudici), l'art. 51 già esime chi fa da condanne penali. Senza bisogno di scudi: che senso avrebbe una nuova legge sull'art. 51 se questo è già in vigore? Qui, trattandosi di reati colposi, non c'è neppure il rischio di rispondere "in continuazione" dei reati dei predecessori: per essere "continuati", i reati in serie devono essere commessi nel "medesimo disegno criminoso", cioè dolosi. Ma, si obietta, l'esimente dell'art. 51 scatta durante le indagini o addirittura il processo: intanto finisci indagato, forse imputato e le spese legali te le paghi tu. Vero, ma siccome l'applicabilità dell'esimente al caso concreto deve stabilirla il giudice, un'indagine e a volte un processo sono inevitabili. E non c'è legge che possa impedirli (salvo che sia incostituzionale, ma allora verrebbe bocciata dalla Consulta). Invece si può pensare a uno "scudino" non penale, che copra le spese legali di chi viene indagato o imputato adempiendo il dovere di realizzare gradualmente il piano ambientale; e magari gli dia più tempo, fissando però non solo il termine finale, ma anche un cronoprogramma a tappe intermedie. Così governo e magistratura potranno verificare *day by day* il rispetto degli obblighi di bonifica. Cosa che, nella vergognosa storia dell'Ilva, non è mai avvenuta.

## CASO ILVA PROCEDURA D'URGENZA PERCHÉ IL TRIBUNALE DI MILANO RISPONDA IN 10 GIORNI AGLI INDIANI

# MITTAL, GOVERNO AL CONTRATTACCO

CONTE E PATUANELLI GIOCANO D'ANTICIPO: DOMANI I COMMISSARI INVOCHERANNO L'ARTICOLO 700 CPP PER ACCELERARE LA BATTAGLIA LEGALE. ISPEZIONI PER PROVARE CHE L'AZIENDA PREPARAVA LA FUGA DA MESI

○ DE CAROLIS E ZANCA A PAG. 2-3

OCCHIO, SALVINI: LA GENTE GLI PRESENTERÀ IL CONTO

○ ANTONIO PADELLARO A PAG. 16

FASCISMO, ANTISEMITISMO E I MAESTRI DEL BON TON

○ FURIO COLOMBO A PAG. 17

**DOPO LA VISITA DEL PREMIER**  
Le mamme di Tamburi: "Noi vogliamo credergli, lui non deve dimenticarci"

○ CASULA A PAG. 3

**GRANDI MANOVRE AL CENTRO**  
"Responsabil": Renzi cerca la Carfagna. Lei vuole "Forza Italia Viva", ma non va

○ MARRA A PAG. 6



### IN VISTA DELLE COMUNALI 2021

Roma, candidati-Godot  
Milano, Sala apre al bis

○ BARBACETTO E CAPORALE A PAG. 4-5

### I "MIRACOLI" DEL GOVERNATORE

Molise: ecco la nomina con il "teletrasporto"

○ MANTOVANI A PAG. 9



### BONGUSTO, 1971

Annunciate superband, invece...  
Macché Pink Floyd, Fred!

di STEFANO DISEGNI

Palermo Pop 1971. Annunciate i Pink Floyd, i King Crimson, i Van Der Graaf Generator, i Colosseum e magari pure i Rolling Stones. Una sola pazzesca cui abboccarono gli affamati di rock e musica figa, regazzini che si fiondarono da tutto il territorio nazionale sperando di finire in una Woodstock nostrana. Tra i pischelli che si fecero tredici ore di treno da Roma dormendo per terra in corridoio, il sottoscritto e altri due esaltati, i capelli esagerati e lo zaino pieno di scatolette Simmenthal, contate, non avevamo una lira.

SEGUE A PAGINA 22



### MIMMO CALOPRESTI



"Meglio gli attori pericolosi. E che fifa con Moretti"

○ FERRUCCI A PAG. 20-21





# il Giornale



DOMENICA 10 NOVEMBRE 2019

DAL 1974 CONTRO IL CORO

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 266 - 1.50 euro\*

www.ilgiornale.it

## CAMPAGNA ACQUISTI DI MATTEO Carfagna apre a Renzi «Se cade il governo...» Berlusconi: o lui o noi

Anna Maria Greco e Pier Francesco Borgia

«Se Renzi lasciasse governo e sinistra, Forza Italia Viva potrebbe essere una suggestione». La frase di Mara Carfagna scuote Forza Italia. Berlusconi: «Sceglia, o lui o Renzi».

alle pagine 4-5

## LO SCALPO DI MARA

di Alessandro Sallusti

Mara Carfagna, autorevole esponente di Forza Italia, apre a Matteo Renzi: «Forza Italia Viva è una suggestione» dice con un gioco di parole che fonde i due partiti, quello di Berlusconi e quello dell'ex premier. Il coming out per smarcarsi dalla linea del «centrodestra unito» scelta dal Cavaliere era nell'aria da tempo. E ieri è arrivato «perché» dice la Carfagna - non è possibile continuare a stare al fianco di Salvini in posizione subalterna».

Cosa pensiamo di Matteo Renzi e della sua campagna acquisti truffaldina lo abbiamo scritto due giorni fa su queste colonne e siamo stati facili profeti. Ma andiamo oltre, proviamo a seguire il ragionamento della Carfagna, i cui dubbi - ci risulta - sono anche i dubbi di altri suoi colleghi. Prima di tutto bisognerebbe capire se Mara Carfagna intende che Matteo Renzi dovrebbe sciogliere il suo partitino di sinistra dentro Forza Italia o viceversa, cioè che Forza Italia potrebbe diluirsi in Italia Viva e diventare quindi un partito di sinistra. Ma qualsiasi sia la risposta (almeno spero sia la prima) è evidente che entrambe le ipotesi, ancora prima che strampalate politicamente, appaiono impossibili da realizzarsi per ovvie ed evidenti ragioni.

Ma mettiamo che Mara Car-

fagna intenda un'altra cosa, cioè che Forza Italia e Italia Viva dovrebbero allearsi alle elezioni mollando i rispettivi alleati di oggi. In fondo, non una alleanza elettorale ma un patto parlamentare per le riforme fu già tentato tra Berlusconi e Renzi, il «Patto del Nazareno» del 2014. Non funzionò, nonostante i due partiti, quello di Renzi e quello di Berlusconi, all'epoca valevano insieme oltre il 60 per cento. Oggi i due schieramenti insieme superano di poco il dieci, un terzo polo assolutamente irrilevante se non a essere «subordinato» a un vincitore che avesse necessità del suo aiuto per governare.

Non mi sembra una grande idea quella di portare acqua al mulino di Renzi, uccidere di fatto Forza Italia e rimanere irrilevanti rinunciando alla possibilità di governare il Paese con il centrodestra, l'unica coalizione oggi e domani in grado di battere sinistra e grillini alle elezioni.

Almeno che, come dicono alcuni maligni, Mara Carfagna intenda in realtà dire che lei vuole passare con la sinistra renziana con un voltafaccia tipico dei peones in cerca di poltrone più sicure. Conoscendola lo escludo. Scommetto che Renzi non riuscirà a esibire ai suoi lo scalpo di Mara. Giusto non essere subalterni a Salvini, ma subalterni a Maria Elena Boschi tanto meno. Anzi mai.

## INVASIONE SENZA FINE Ci mancava soltanto il garante dei migranti

Il governo vuole creare un commissario ad hoc per tutelare i diritti dei clandestini

LA MERKEL A BERLINO: BASTA ANTISEMITISMO

### Il Pd si scorda di essere l'ex Pci e abbatte il Muro (del ridicolo)

di Paolo Guzzanti



IPOCRITI Sopra, lo spot Pd per i 30 anni della fine del comunismo: uno slogan che è la quintessenza dell'ipocrisia. In alto, Angela Merkel, ex Ddr, ieri alla cerimonia di Berlino

Tutti conoscono l'amara battuta secondo cui «i comunisti mangiano i bambini». È usata con sarcasmo dai comunisti per definire come ridicoli imbecilli, gli anticomunisti. La realtà è che durante il deliberato genocidio attraverso la confisca di tutti gli alimenti decisa da Stalin per ottenere la morte (...)

segue a pagina 11  
Micalessin e Mosseri a pagina 11

L'ODIO E IL CASO SEGRE

### Perché Israele deve entrare in Europa

di Francesco Forte

a pagina 7

Antonella Aldrighetti

Il Pd è tentato di dare vita a un'Authority per l'immigrazione: un commissario, due sub commissari di governo e segreterie accluse che, senza deponenziare il Viminale, si occuperebbero dei migranti.

a pagina 8

### LE ANALISI

#### Così Salvini diventa maratoneta

di Adalberto Signore

«Sono giovane, ho voglia di capire, imparare e ascoltare». Si schermisce quasi Matteo Salvini mentre smentisce il faccia a faccia con Liliana Segre che si sarebbe tenuto a Milano nel pomeriggio di venerdì. Il punto, però, non (...)

segue a pagina 7

#### Sull'Ilva si è sciolto il governo

di Vittorio Macioce

Le ciminiere bianche e rosse che vomitano fumo controvento. La fabbrica muta che non produce più acciaio. Il mare di Taranto sullo sfondo. La scelta senza speranza tra morte e lavoro. Quelli che dovevano (...)

segue a pagina 3  
servizi alle pagine 2-3

### IL GIOVANE AZZURRO BATTE DE MINAUR ALLE FINALS ATP Sinner fa sognare l'Italia; suo il Next Gen

Marco Lombardo

a pagina 35

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA SPECIALE IN FIANCO), IL 30% CONVIENE IL 10% IN UNO DEI 100 MUNICIPI

**IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?**

**SUSTENIUM PLUS LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!**

Di integratori alimentari per uomini integri come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di una stile di vita sano.

### L'articolo della domenica di Francesco Alberoni

## Come ripartire da quel che resta dell'Italia

L'ondata populista che rischia di mandare in frantumi il nostro Paese non è finita. La borghesia impoverita che voleva di nuovo il benessere, chi ha ideali, speranze e valori aspetta ancora una classe politica colta, selezionata, esperta, che studia e conosce il mondo, capace di intuire cosa avviene, cosa sta per avvenire e anticiparlo.

Questa è un'epoca che sulla grande distesa di illusione uguaglianza seguita alla caduta del muro di Berlino al Wto e a Internet ha visto il formarsi di grandi potenze sovranazionali (Google, Facebook, Amazon) e immensi fondi di investimento dove i singoli piccoli Paesi sono come formiche. E alla formazione di nazioni come Usa, Russia, Cina e India, che non sono imperi ma nazionalismi spietati. Queste forze ci annienteranno. E noi Europa non abbiamo capito che solo uno Stato federale europeo, con pochi ma forti poteri federali avrebbe

potuto difenderci dai nemici esterni e negoziare con questi le regole del nuovo ordine mondiale. Noi dovevamo chiedere una Europa fatta di tanti stati e sopra di essi un unico leggero potere come gli Usa nel 1800. Invece abbiamo continuato nei nostri tradizionali bisticci a starnazzare come galline in un pollaio.

In un mondo in cui emergono le nazioni, noi italiani potremmo diventare il Paese che dà gli ideali, che cerca di ricostruire i fondamenti della cultura europea a partire dalla tradizione democratica greco-romana e comunale, e un sapere italiano ed europeo che vede procedere insieme la scienza e la filosofia, l'arte e il commercio. Invece ci siamo fermati, assorbiti dall'americanizzazione consumistica. Non ci siamo occupati di università, cultura, giovani e imprese. Dobbiamo prepararci ad affrontare una realtà spiacevole ma che va governata.

IL TEMPO DI  
**GIACOMETTI**  
DA  
**CHAGALL**  
A  
**KANDINSKY**  
CAPOLAVORI DALLA FONDAZIONE MAEGHT

**VERONA**  
GRAN GUARDIA  
16 NOVEMBRE 2019  
5 APRILE 2020

Info e prenotazioni  
0422.429999  
lineadombra.it





# IL GIORNO

\* IL GIORNO CON TUTTOSPORT NON VENDIBILI SEPARATAMENTE - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI ALESSANDRIA, ASTI, BIELLA, CUNEO, NOVARA, VERBANIA E VERCELLI

DOMENICA 10 novembre 2019  
1,50 Euro\*

Nazionale

FONDATA NEL 1956  
www.ilgiorno.it

**ristora**  
INSTANT DRINKS

Milano, nel 1979 aveva ucciso tre carabinieri  
**Serial killer in permesso  
accoltella un anziano  
all'ospedale San Raffaele**  
Bonezzi e Palma a pagina 15



**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Ha lasciato morire i tre pompieri

Cascina esplosa, confessa il proprietario: «Volevo i soldi dell'assicurazione». Ma poteva evitare la strage **Ponchia e Rondoni alle p. 2 e 3**

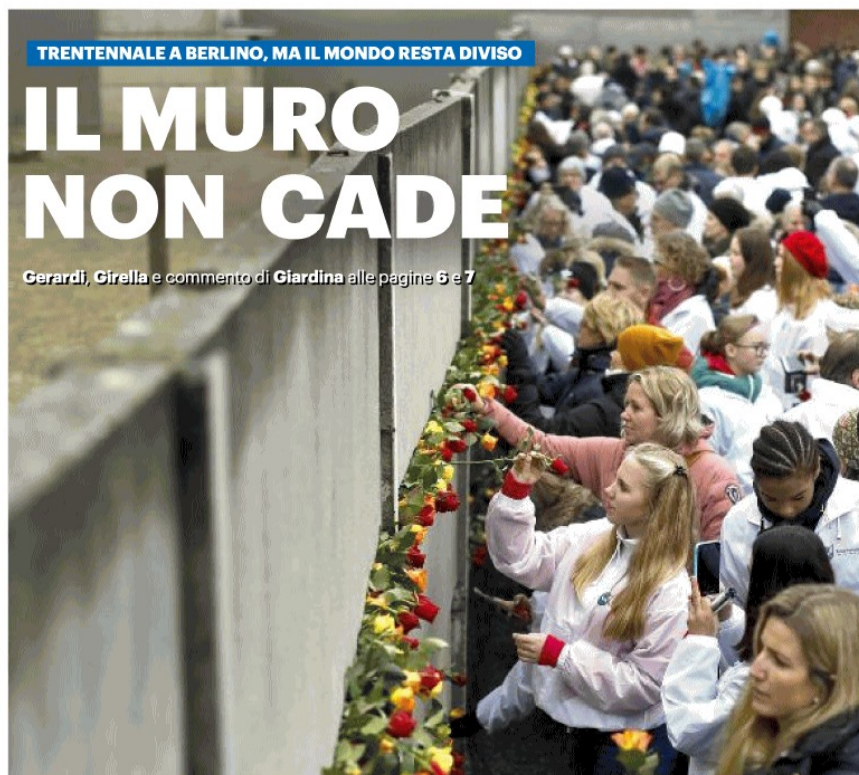
L'impennata del Pil

### La lezione di Milano all'Italia

Sandro Neri

**È** una conferma di un dato acquisito. Ma in tempi come questi non è poco. Milano - stando alla ricerca presentata l'altro giorno da Asolombarda - si è ormai lasciata alle spalle la crisi economica, registrando, tra il 2014 e il 2018, una crescita del Pil del 9,7%, il doppio del +4,6% fatto registrare dal Paese. Non solo: rispetto al 2008, lo scorso anno la ricchezza milanese è cresciuta del 6,4%, mentre il dato medio nazionale è ancora in negativo, fermo al -3,3%. Questa è la riprova che se i giudizi sull'economia italiana venissero espressi guardando ai soli dati della Lombardia i timori e le critiche si tramuterebbero immediatamente in entusiasmo ed elogi.

Segue a pagina 22



TRENTENNALE A BERLINO, MA IL MONDO RESTA DIVISO

## IL MURO NON CADE

Gerardi, Girella e commento di Giardina alle pagine 6 e 7

Intervista al ministro Pd

### Boccia avvisa i Cinque stelle «Siamo vicini al burrone»

Polidori a pagina 11

LA STRATEGIA: BLITZ ALL'ILVA

### Conte arretra nei consensi E ci mette la faccia

De Robertis a pagina 9

Sondaggio rifiuti: sgarra il 55%

### Gli italiani ammettono «Noi scorretti con la plastica»

Noto a pagina 5



L'intervista / Insegna il vecchio tennis

### Panatta maestro di vita: ragazzi, non siete robot

Jannello a pagina 13



L'intervista / Cucina sul palco della lirica

### Lo chef si dà all'opera Cannavacciuolo in scena

Casanova a pagina 24

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

**SUSTENIUM PLUS**

**LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!**

*Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.*

1 TUOI MOMENTI INTENSI

A. BERNARDINI





Oggi Alias domenica

L'ANELLO DELLA VERITÀ Da Freud a Lévi-Strauss. I classici del 900 americano: gli scritti di Bernard Malamud tra il 1940 e il 1985



Culture

BIG SCIENCE Collisioni di protoni con suspense. L'italiana Fabiola Gianotti al Cern per altri cinque anni Andrea Capocci pagina 10



Visioni

BIG CINEMA Un'intervista a un grande ribelle di Hollywood, il produttore Robert Evans, da poco scomparso Giulia d'Agnoletto Vallan pagina 11

il manifesto quotidiano comunista oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE EURO 2,00

DOMENICA 10 NOVEMBRE 2019 - ANNO XLIX - N° 270

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

NUOVO ROGO NEL QUARTIERE ROMANO, DISTRUTTO IL BARAKA BISTROT

A Centocelle un assedio di fuoco

Torna il fuoco a Centocelle, a Roma, nella notte tra venerdì e sabato, a poche centinaia di metri dalla Pecora Elettrica e dalla pizzeria Cento55 andate a fuoco nei giorni scorsi. Le fiamme si mangiano il Baraka Bistrot. Accade in un quartiere messo sotto doppio

controllo dalle forze dell'ordine dopo gli eventi recenti. L'oasi felice di Centocelle sarebbe il terreno di conquista di una guerra che si manifesta con le fiamme dietro le saracinesche. Le manovre egemoniche criminali punterebbero sul parco del Forte Prenestino. Il

presidente della regione Zingaretti annuncia un «pacchetto di misure». La ministra Lamorgese assicura «l'impegno del Viminale». La sindaca Raggi rimanda ogni decisione al Comitato per l'ordine e la sicurezza già fissato per il 15 novembre. SANTORO A PAGINA 4

SALVINI «RINVIÀ» L'INCONTRO CON SEGRE Vandalizzato il Giardino dei Giusti

Ad appena pochi giorni dall'inaugurazione alla presenza della Senatrice Liliana Segre, il Giardino dei Giusti di Milano è stato vandalizzato. Ma la città si prepara alla manifestazione del 10 dicembre contro l'antisemitismo. Lega e FdI aderiscono, Salvini però non ha ancora incontrato Segre. A PAGINA 5

America latina

Lula libero riaccende la speranza

ROBERTO LIVI

Lula libero riaccende le speranze in Brasile e in America latina. «Viene restituito un uomo diventato un simbolo», commenta l'ex presidente uruguayano Pepe Mujica. Un simbolo di dignità, giustizia e uguaglianza sociale. Di lotta alla povertà e di sovranità nazionale. Uscito dal carcere dopo 580 giorni di prigionia, l'ex presidente brasiliano lo ha ribadito. «Non è me che hanno voluto incarcerare, ma un'idea». E quell'idea di giustizia sociale e di integrazione dell'America latina è disposto a portarla avanti «con più forza di prima».

segue a pagina 9



Il leader socialista Pedro Sánchez foto di Lluís Gene/Afp

Mal di Spagna

Dopo sei mesi di stallo e con la questione catalana che brucia, la Spagna torna alle urne. Il socialista Sánchez gioca il tutto per tutto, ma il rischio che non sfondi di fronte all'avanzata di popolari e fascisti di Vox è alto. La sinistra autolesionista spera in Unidas Podemos a pagina 7



La festa in Brasile «Sono tornato, ora riscattiamo il paese da Bolsonaro»

Primo affondo dell'ex presidente Lula dopo la liberazione. Di nuovo davanti alla sede del sindacato dei metallurgici, 581 giorni dopo l'arresto, per ricevere l'abbraccio della sua gente

CLAUDIA FANTI A PAGINA 9

EX ILVA, GOVERNO SU UN CAMPO MINATO Conte prova a trattare sugli esuberanti Re David: «Ci convochi con l'azienda»

Sull'ex Ilva il governo ha deciso di istituire un «gabinetto di crisi», ma la sola strada che prova a battere è quella della trattativa con ArcelorMittal sugli esuberanti: non Smila, ma la metà in forma di cassa integrazione. Lo scontro con i sindacati sarebbe però inevitabile e i 5S dicono no allo scudo penale. La segretaria generale della Fiom, Francesca Re David, al manifesto: «L'unico piano B è il rispetto degli accordi. Chiediamo al governo un tavolo con noi e Mittal perché l'accordo fu firmato in tre e votato dai lavoratori».



COLOMBO, FRANCHI PAGINE 2,3

CORTEO A ROMA In migliaia sfilano contro le leggi Salvini



«Aboliamo le leggi sicurezza». Il messaggio diretto al governo 5S-Pd ha aperto il corteo nazionale sfilato ieri a Roma. Dietro lo striscione di testa un mondo composito e variegato che chiede di cancellare le misure volute dall'ex ministro Salvini. Ma dai «giallonorssi» non arrivano segnali di discontinuità. GIANSAURO MERLI A PAGINA 5

all'interno

Francia Contro l'islamofobia Il corteo divide la sinistra

ANNA MARIA MERLO PAGINA 5

Elezioni in Romania Iohannis verso il bis presidenziale

GIUSEPPE SEDIA PAGINA 9

Golfo La task force anti-Iran voluta da Trump è un flop

MICHELE GIORGIO PAGINA 8

SENTENZA CHOC IN INDIA Il grande tempio di Ram dove c'era la moschea



La Corte suprema dà ragione ai nazionalisti hindu e al governo Modi: il terreno di Ayodhya su cui sorgeva il sito islamico di Babri, raso al suolo da una folla di estremisti inferociti nel 1992, viene affidato a una fondazione hindu che ha in programma di costruirvi sopra un luogo di culto per il dio Ram MATTEO MIAVALDI A PAGINA 8

91110 Poste Italiane Sped. in a. p. - DL 352/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Giust. CRM/23/21/03 91770225-2115035





€ 1,20 ANNO CCXXVII-N° 310 ITALIA SPECIFICAZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 2, COM. 2018, L. 682/96

Fondato nel 1892



Domenica 10 Novembre 2019

Commenta le notizie su [ilmattino.it](http://ilmattino.it)

ASISMA E PROCIDA, "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO LEO

L'albergo crollato L'asta macabra dei vini di Rigopiano L'ira dei parenti «È un oltraggio» Mastri a pag. 10



Lo storico Lp di Bennato «Burattino senza fili» diventa un musical E Lucignolo sarà donna Spinelli a pag. 14



Ad Amburgo Msc Grandiosa debutta l'ammiraglia della flotta green Pane a pag. 46



Deludente pari (0-0) contro il Genoa Il Napoli non si risveglia Fischi al San Paolo la «gogna» continua

Roberto Ventre

Il Napoli torna in campo, al San Paolo, mentre ancora forti sono le polemiche sul ritiro e lo strappo tra squadra, club e tifosi. E il risultato è davvero deludente: finisce 0 a 0 il match con il Genoa. Dopo il fischio dell'arbitro, sugli azzurri cala anche una pioggia di fischi, gli stessi che avevano accompagnato Insigne all'uscita dal campo. A pag. 16

Il punto

La risposta sbagliata dopo l'ora dei veleni

Francesco De Luca

La domanda ora è questa: una squadra così fuori di testa, priva di personalità e di gioco, come può arrivare alla fine della stagione? Per il Napoli il rischio di compromettere qualsiasi obiettivo, anche il minimo, è altissimo. Continua a pag. 47



Lo striscione della Curva A del San Paolo ALESSANDRO GARFALDI/NEWFOTOS

Il raid Allan, il giallo del furto La moglie: io insultata quando faccio la spesa

Pino Taormina

C'è qualcosa che non va dietro quello che, per il momento, viene catalogato come un tentativo di furto. Perché chiunque abbia fatto irruzione nella villa a due piani di Allan non ha portato via nulla. Dunque, bisogna indagare a 360 gradi, senza cancellare anche l'ipotesi più sconvolgente. Inquietante e raggelante: ovvero che qualcuno sia voluto entrare nell'abitazione del centrocampista brasiliano per mandare un avvertimento a lui e a tutti gli azzurri. E sui social la moglie confessa: «Io insultata quando vado a fare la spesa». A pag. 17



Ilva, sugli esuberanti è braccio di ferro

Conte cerca di riaprire il negoziato «Ma Arcelor Mittal deve darci garanzie» Amoruso, Conti, Pirone e servizi alle pagg. 2 e 3

Tormenti dem

L'alleanza innaturale e la tentazione di tornare alle urne

Alessandro Campi

Ma conviene al Partito democratico protrarre l'esperienza di questo governo sino ad affondare con esso nel caso di una sua caduta anticipata e repentina? Prima di rispondere a questa domanda, facciamo un passo indietro. Continua a pag. 47

L'Italia divisa in due

La sanità in Calabria commissariata dalla Regione Veneto

Nando Santonastaso

Il ministero della Salute ha deciso di affidare alla Regione Veneto il "tutoraggio" della sanità calabrese, al centro di scandali e commissariamenti. Fa riflettere questa vicenda perché dietro si scorge tutta la fragilità di quella che è diventata l'ultima regione d'Italia per crescita. A pag. 5

La sindacalista napoletana «Timbrate ma non lavorate»

Diktat della Cgil ai lavoratori, spunta audio choc: «Dobbiamo paralizzare tutto»

Valerio Esca

La responsabile sindacale Cgil della Napoli Servizi ha inviato alcuni audio sui gruppi Whatsapp dei lavoratori con i quali ha indicato le direttive da seguire: recarsi sul posto di lavoro, timbrare il cartellino e non lavorare. Lo sciopero bianco di 48 ore ha messo in ginocchio tutti i servizi essenziali dei quali si occupa l'azienda partecipata del Comune. Sono rimasti senza assistenza materiale i bambini disabili, senza bidelli le scuole comunali, materne ed asili. In Cronaca

Il rebus candidatura

Fi, Carfagna verso lo strappo Meloni la lancia in Campania

Adolfo Pappalardo

Su Mara Carfagna si rincorrono rumors e suggestioni. Ed è strappo con Berlusconi, il Cav: «Ora decida se restare o andare via». Intanto la Meloni la lancia in Campania. A pag. 7



Torre Annunziata

Tra camorra e nuove paure «Fortapasc» cerca il riscatto nel nome di Giancarlo

Gigi Di Fiore inviato

Trentaquattro anni dopo l'omicidio il Comune di Torre Annunziata si appresta a conferire la cittadinanza onoraria a Giancarlo Siani. Ma nella città del clan alleato della mafia l'emergenza camorra non è mai terminata. A pag. 9



Berlino 1989-2019

Trent'anni senza il Muro «Ma l'odio divide lo stesso»

Flaminia Bussotti

Celebrazioni a Berlino per i 30 anni dalla caduta del Muro. «Senza la voglia di libertà dei polacchi, degli ungheresi, dei cechi e degli slovacchi, la rivoluzione pacifica nell'Europa dell'est e l'unità tedesca non sarebbero state possibili», ha detto il presidente tedesco Steinmeier, «ma l'odio divide lo stesso». «Nessun Muro che emargini esseri umani e limiti libertà è così alto o largo da non potere essere sfondato», ha aggiunto la cancelliera Merkel. A pag. 13

L'analisi

I POPOLI SMARRITI TRE VECCHIE E NUOVE BARRIERE

Massimo Adinolfi

Trent'anni dalla caduta del Muro di Berlino, e trent'anni - quasi: ne manca uno - dall'adesione allo spazio Schengen. Continua a pag. 47

Advertisement for Sustenium Plus featuring a woman and a product box. Text: IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA? SUSTENIUM PLUS LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 141 - N° 310  
ITALIA

NAZIONALE



Domenica 10 Novembre 2019 • S. Leone Magno

IL GIORNALE DEL MATTINO

commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](http://ILMESSAGGERO.IT)

**Il libro**  
Così il selfie  
immortala  
le ossessioni  
quotidiane  
Valensise a pag. 21



**ItaTennis in festa**  
Clamoroso Sinner  
vince il Next Gen  
ora è l'under 21  
top del mondo  
Nello Sport



**Napoli, alta tensione**  
Roma a Parma  
Dzeko cerca il gol  
Lazio, Liverani  
da superare  
Nello Sport



**Il Messaggero**  
**META!**  
[ilmessaggero.it/sport](http://ilmessaggero.it/sport)

**Pentimenti dem**  
L'alleanza  
innaturale  
e la tentazione  
delle urne

Alessandro Campi

**M**a conviene al Partito democratico proritare l'esperienza di questo governo sino ad affidare con esso nel caso di una sua caduta anticipata e repentina? Prima di rispondere a questa domanda, facciamo un passo indietro. E ricordiamo le ragioni che, tra infiniti dubbi, hanno portato alla nascita dell'esecutivo giallo-rosso.

La prima è stata definita un'autentica "emergenza democratica": bisognava fermare con tutti i mezzi (quelli previsti dalla Costituzione) l'ascesa elettorale di Salvini. La sua richiesta di "pieni poteri" rivolta agli italiani in vista del voto anticipato è parsa l'annuncio di un regime assolutistico, poco importa se costruito attraverso il libero consenso dei cittadini. Ci sono fasi storiche in cui la democrazia - questo la tesi dem - va protetta legalmente dai suoi stessi sostenitori: andare alle urne dopo la crisi agostana avrebbe significato consegnare l'Italia al fronte sovranista, con ricadute istituzionali potenzialmente assai pericolose come l'elezione - nel 2022 - di un Capo dello Stato espressione politica di tale fronte.

La seconda è stata una ragione d'ordine economico, altrettanto cogente. C'era da invertire la rotta su molti fronti. I pessimi rapporti con l'Europa avevano prodotto un innalzamento pericoloso dello spread e un aggravamento della finanza pubblica.

Continua a pag. 25

## Ilva, braccio di ferro sugli esuberanti

►Conte vuole trattare: ma servono garanzie da Mittal. E prepara un decreto per stanare M5S  
Duro scontro Confindustria-Cgil. Bocchia: non si può mantenere l'occupazione se c'è crisi

ROMA Ilva, braccio di ferro sugli esuberanti.

Amoruso, Conti e Pirone alle pag. 2 e 3

Grande festa ed emozioni a Berlino per il trentennale della Caduta



«Nessun Muro regge per sempre»

La commemorazione della caduta del Muro a Berlino (foto ANSA) Bussotti e D'Amato alle pag. 10 e 11

**Da venerdì**  
Statali, sblocco  
del turn over:  
150 mila assunti

ROMA Una informatina da 150 mila forze fresche all'anno, per un totale di 450 mila assunzioni entro la fine del 2022. La pubblica amministrazione si rifà il look, togliendo il lucchetto al turn over.  
Di Branco a pag. 15

**L'intervista**  
Rutelli: «Migranti  
la sinistra governi  
i flussi o perderà»

Mario Ajello  
«La sinistra governi le migrazioni, altrimenti perderà». Così l'ex leader del centrosinistra Francesco Rutelli a Il Messaggero.  
A pag. 6

## Roma, un altro rogo: l'ombra del racket sui locali della movida

►Terzo episodio a Centocelle: bistrot incendiato  
E tra distruzioni e furti c'è l'escalation del pizzo

Alessia Marani

**D**istrutto dalle fiamme il "Baraka bistrot" di via dei Ciclamini a Centocelle, nel popolare quartiere a Est di Roma. Solo nella notte tra martedì e mercoledì era bruciata la libreria "Pecora elettrica" in via delle Palme. Il 9 ottobre, stessa strada, altro incendio doloso. C'è l'ombra del racket.

A pag. 13

**I parenti furiosi**  
Quell'asta macabra  
dei vini di Rigopiano

Paolo Mastroi  
Rigopiano, all'asta i vini dell'albergo. I parenti delle vittime: «Un oltraggio».  
A pag. 14

### Russiagate

L'audio di Mifsud  
«Gli 007 italiani  
mi dissero: sparisci»

Cristiana Mangani

**J**oseph Mifsud, i servizi segreti italiani e il Russiagate: una nuova puntata dello scandalo che ha travolto il presidente americano Donald Trump arriva da Stephan Roh, l'avvocato che assiste il professore maltese. Spunta un nastro di Mifsud: «L'intelligence italiana mi ha detto di sparire».  
A pag. 12

\* € 1,20 in Umbria. € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20. La domenica con Tuttmercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,20; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50

**ANTONELLO VENDITTI**  
2018 Sotto il segno dei pesci 2019  
the ANNIVERSARY TOUR  
20 DICEMBRE 2019  
PALAZZO DELLO SPORT ROMA

INFO: [fransbandquartiers.it](http://fransbandquartiers.it) - ore 21

**LEONE, DOLCE DOMENICA**

Buona domenica, Leone! Un tempo la domenica era il vostro giorno preferito, poi siete cresciuti e sono cresciute anche le responsabilità, nuovi faticosi impegni vi attendono prima della fine dell'anno.

Oggi però avete una dolce Venere e Giove ghiottone, che vi offrono una giornata dolce, un vassoio di pastarelle romane, per rispettare la tradizione. E' quasi come un ritorno a casa, dopo una settimana di dura battaglia. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA  
L'oscopall'Interno



# il Resto del Carlino

DOMENICA 10 novembre 2019  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885  
www.ilrestodelcarlino.it

**ristora**  
INSTANT DRINKS

Bologna, il primo asilo aperto 50 anni fa

**Nettuno d'Oro ad Adriana Lodi, la 'mamma' dei nidi**

Orsi a pagina 18 e in Cronaca



**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Ha lasciato morire i tre pompieri

Cascina esplosa, confessa il proprietario: «Volevo i soldi dell'assicurazione». Ma poteva evitare la strage **Ponchia e Rondoni** alle p. 2 e 3

Dall'Ilva all'Emilia

**Nel nome dell'industria Ecco la missione**

Da domani il Resto del Carlino sarà diretto da Michele Brambilla, già direttore editoriale della testata e direttore responsabile di QN Quotidiano Nazionale, che con la sua esperienza e professionalità saprà affrontare con entusiasmo e passione le sfide del futuro, sempre nel rispetto della tradizione. A lui i nostri migliori auguri di buon lavoro. Ringraziamo Paolo Giacomini, che da oggi avrà la responsabilità dell'inserito QN Economia e Lavoro, per quanto fatto in questi anni.

L'Editore

Paolo Giacomini

**U**go La Malfa sosteneva che per guidare un sistema industriale non si può essere preindustriali. Lo diceva a fine anni '70, molto è cambiato, non la cultura anti impresa.

Segue a pagina 15

TRENTENNALE A BERLINO, MA IL MONDO RESTA DIVISO

## IL MURO NON CADE

Gerardi, Girella e commento di Giardina alle pagine 6 e 7



Intervista al ministro Pd

**Boccia avvisa i Cinque stelle «Siamo vicini al burrone»**

Polidori a pagina 11

LA STRATEGIA: BLITZ ALL'ILVA

**Conte arretra nei consensi E ci mette la faccia**

De Robertis a pagina 9

Sondaggio rifiuti: sgarra il 55%

**Gli italiani ammettono «Noi scorretti con la plastica»**

Noto a pagina 5



L'intervista / Insegna il vecchio tennis

**Panatta maestro di vita: ragazzi, non siete robot**

Jannello a pagina 13



L'intervista / Cucina sul palco della lirica

**Lo chef si dà all'opera Cannavacciuolo in scena**

Casanova a pagina 24

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

**SUSTENIUM PLUS**

**LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





DOMENICA 10 NOVEMBRE 2019

# IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXIII - NUMERO 267, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

## A NAPOLI UN GENOA DA BATTAGLIA IMPRESA SFIORATA, ALLA FINE È 0-0

GLI INVIATI RICHIELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 40 E 41



## TRIONFO ITALIANO ALLA NEXT GEN ATP Sinner scala la vetta del tennis giovanile

L'ARTICOLO / PAGINA 45

### INDICE

Primo-Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 7
Economia-Marittimo	Pagina 13
Genova	Pagina 17
Cinema/Tv	Pagina 33/34
Xte	Pagina 35
Sport	Pagina 40
Meteo	Pagina 47

I SINDACATI SI MOBILITANO PER CHIEDERE LA RIVALUTAZIONE DEGLI ASSEGNI

# Aiuti per 10 miliardi alle loro famiglie Così i pensionati sostengono l'Italia

La Cgil: valore superiore al reddito di cittadinanza L'ex ministro Giovannini: creare lavoro per i giovani

Sei milioni di pensionati italiani aiutano economicamente i propri familiari, in particolare figli e nipoti. Il valore del sostegno dei nonni può essere quantificato in 10 miliardi l'anno, vale a dire più di quanto lo Stato spende per il reddito di cittadinanza, come fa notare la Spi Cgil. Tuttavia il potere di acquisto è diminuito negli ultimi anni per il 92 per cento dei pensionati. Lo studio, realizzato dai ricercatori di Tecne per la Fondazione Di Vittorio, è uno strumento usato dai sindacati per chiedere la rivalutazione degli assegni, in una manifestazione che si svolgerà sabato prossimo. Ma l'ex ministro Giovannini avverte: se non saranno creati posti di lavoro per i giovani, il welfare non reggerà.

AMABILE, DE FAZIO, FORLEO, MARTINENGO ETROPEANO / PAGINE 2 E 3

### LAMANOVRA

Francesco Grignetti / PAGINA 6

Si sblocca il turn over lo Stato potrà assumere

### ROLLI



L'ARTICOLO / PAGINA 7



La Msc Grandiosa, costruita a Saint-Nazaire e battezzata ad Amburgo

## BATTEZZATA MSC GRANDIOSA GRANDE COME UNA CITTÀ, SARÀ LA REGINA DI GENOVA

L'INVIATO FERRARI / PAGINA 13

ALESSANDRIA, CONFESSA IL PROPRIETARIO

# «Ho fatto saltare la cascina per truffare l'assicurazione»

Gianni Vincenti ha confessato di aver dato fuoco alla sua cascina per i soldi dell'assicurazione. Se avesse avvisato della presenza delle bombe, i tre pompieri non sarebbero morti.

MOSSANDI STANCANELLI / PAGINA 10

### IL CASO

Fregatti e Grasso / PAGINA 19

Ponte Morandi, il giallo dei controlli nei cassoni

PIANO DEL GOVERNO: I SOLDI DEI RIVA PER LE BONIFICHE A TARANTO

# Allarme di Fincantieri: l'acciaio dell'Ilva ci serve

Mentre il governo annuncia un emendamento per inserire nella manovra i fondi per il ribaltamento a mare del cantiere di Sestri Ponente, la crisi dell'ex Ilva

intraccia i suoi destini a Fincantieri. L'azienda guidata da Giuseppe Bono infatti teme ripercussioni sulle forniture di acciaio.

SERVIZI / PAGINE 4 E 5

## LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

# Nella Predappio che torna al passato vedo l'eclissi della Repubblica

Beh, finalmente Predappio è tornata nell'alveo dei suoi natali. Ho sempre trovato stupefacente che il paesello ideato e edificato dal cavalier Mussolini, la vera Predappio è da un'altra parte, fosse stata governata per tutto il tempo della Repubblica da un pervicace regime comunista.

Certo c'è da mettere in conto che nella Romagna interiore è ancora vivo il ricordo di quando il duce andava bruciando chiese nelle vicinanze assieme al compagno Nenni in nome della rivoluzione socialista, e non irrilevante è il temperamento geneticamente eversivo dei romagnoli, dediti per diletto alla contraddizione come forza creatrice, ma Predappio che altro può essere se non Predappio?

SEGUE / PAGINA 12

### L'INTERVENTO

ILARIA BONACOSSA

# GENOVA, PERFETTO LABORATORIO DI CREATIVITÀ

Resta per me sorprendente che dei turisti atterrati a Milano scelgano il lago di Como o il Lago Maggiore per una gita, quando a Genova troverebbero il mare, la focaccia, il pesto, il meglio dell'arte del 600 internazionale; i vicoli e gli scorci, la cattedrale di San Lorenzo, Palazzo Ducale e le architetture di Albini e di Piano, il Carlo Felice, le pasticcerie storiche e il porto.

L'ARTICOLO / PAGINA 6

### I RISCHI DELLE NUOVE TECNOLOGIE

# Così lo smartphone riesce a leggerci nel cervello

EMANUELE CAPONE

È capitato a tutti: cerchiamo qualcosa su Internet, e le pubblicità di quel qualcosa ci "inseguono" su Amazon, Facebook e Instagram. Di più: chiacchieriamo con un amico di qualcosa che vorremmo e di nuovo ritroviamo dappertutto le inserzioni di quel qualcosa. Ancora di più: pensiamo a qualcosa che desideriamo e vediamo banner che ce la propongono ovunque in Rete. Ma se i nostri



smartphone ci spiano, per l'80% è colpa nostra, che installiamo le app senza controllarne la provenienza, anche da negozi online non verificati, magari pure dando loro il permesso di accedere a microfono e fotocamera, senza leggere le condizioni che stiamo accettando. E dentro i telefonini ormai passa tutta la nostra vita, dalle foto al conto corrente.

L'ARTICOLO / PAGINA 35

**poke. AND BOWL**  
(BROADSIDE)

il primo hawaiano a Genova

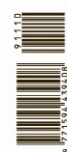
Via XII Ottobre 130 R | 010.08.99.980  
pokeandbowl.it

**FARMACIA DELL'AQUILA**

VIA GIACOMETTI 30R  
vicino stazione Ge Brignole  
TEL. 010.50.90.31

APERTO 7 GIORNI SU 7  
H 8/21.00

DOMENICA H9/13.00 - 15.30/19.30





# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano  
Politico Economico Finanziario Normativo

### A tu per tu Carlo Orsi «ALL'ITALIA SERVONO RIFORME ANCHE PER L'ARTE»

di Stefano Salis  
— a pagina 12

Old Master.  
Carlo Orsi, 85 anni,  
il più importante  
antiquario del mondo



**FABO WRITE**

**MASTRO DA IMBALLO  
BIANCO SCRIVIBILE**  
con penna, pennarelli indelebili e  
matite. Per organizzare e archiviare.

**FABO**  
IDEE E SOLUZIONI ADESSIVE

In vendita su amazon.it nell'Official Store FABO  
**UFFICIO - NEGOZIO - CASA**

La formazione duale perde 50 milioni — P. 2    Carfagna: «Forza Italia Viva? Suggestione se cade il governo» — P. 2    Tennis, il master Atp vale 2 miliardi — P. 15

## domenica

### Murakami Haruki Al centro di ogni storia c'è sempre una donna

Elisabetta Rasy — a pag. 22



### Per Primo Levi La memoria irrinunciabile

Liliana Segre — a pag. 27

## lifestyle

### Irlanda Immergersi a Dublino nel nuovo museo della letteratura

Enrico Marro — a pag. 17



### Südtirol Masi e osterie in festival

Marchetto — a pag. 18

## lunedì

### La Guida rapida Lastrici solari Uso e costi da ripartire

# Autonomie regionali, ecco il piano del Governo

### Lobbiettivo. Legge quadro nel Ddl di bilancio, subito accordi con le Regioni, commissario per i fabbisogni standard

Fabbisogni standard, obiettivi di servizio e livelli essenziali di prestazioni definiti da un commissario; «perequazione infrastrutturale»; subito accordi con le Regioni. È pronta la legge quadro sulle autonomie che il ministro per le Regioni Boccia ha inviato venerdì ai Governatori e che il Sole 24 Ore è in grado di anticipare. La legge dovrebbe entrare nella legge di bilancio, anziché il solito centro fine anno ed entrare in vigore il 1° gennaio 2020. Ma Zalia frenò: così non firmo.

Sanelli — a pag. 3

Edizione chiusa in redazione alle 22

### DECRETO FISCALE

### Rottamazione, parte il pressing per riaprire la sanatoria ed estenderla alle cartelle 2018

Mobili e Parente — a pag. 2

# Ilva, commissari pronti al ricorso anti Arcelor

### LA CRISI DELL'ACCIAIO

### Conte prepara la controfferta Boccia (Confindustria); per nazionalizzare servono soldi

Contromossa legale di Ilva in amministrazione straordinaria. I commissari starebbero preparando un ricorso cautelare urgente, ex articolo 700, per stoppare l'abbandono della multinazionale ArcelorMittal. Il ricorso potrebbe essere depositato già domani al Tribunale di Milano. Sull'ipotesi di nazionalizzazione, interviene il leader di Confindustria, Vincenzo Boccia: «La domanda è chi ha i soldi per farla». Palmiotti, Picchio, Flammetti e Fotina — alle pagine 3-5

### L'INCHIESTA

### Il deserto industriale del Sud: pochi investimenti e false ripartenze

Amadore, Viola, Madeddu — a pag. 7

# Crisi d'impresa, rischio per 25-30mila aziende

### PMI A GENOVA

**Piccola industria.**  
Carlo Robiglio,  
presidente  
della Piccola  
industria  
di Confindustria

«Dai primi calcoli con il nuovo Codice della crisi d'impresa l'intera platea di aziende interessate dalle procedure di "allerta" in fase di prima appli-

cazione oscillerà tra 25 e 30mila. Com'è inevitabile, una parte di queste falliranno». La stima arriva dal presidente della Piccola Industria di Confindustria, Carlo Robiglio, all'apertura, ieri a Genova, del lavoro del Forum annuale della piccola industria italiana. Sul punto, Robiglio ha espresso «grandi preoccupazioni». La misura per individuare precocemente situazioni di potenziale crisi mira a prevenire il rischio insolvenza introducendo nuovi controlli.

Marzo Bartoloni — a pag. 3

### MANOVRA 2020

### Fincantieri, è sconto sui fondi

Celestina Dominielli — a pag. 2

### DOPO TRE ANNI RECORD



Scultura allegorica. Charging bull, la statua del Toro a Wall Street, simbolo delle fasi di rialzo in Borsa

# Wall Street verso il test elettorale

### MERCATI

La politica è ferma, ma Wall Street macina record, spinta dall'andamento dell'economia e dalle trimestrali, dalla disoccupazione ai minimi e dalle attese di pace commerciale con la Cina. Ecco quali sono le prospettive per i mercati nell'anno del voto.

Barban e Valsania — a pag. 9

### BERLINO 30 ANNI DOPO

### Merkel: nessun muro che emargini persone e limiti la libertà è così alto da non poter essere abbattuto

Isabella Refacchi — a pag. 8 con un intervento di George Soros

**TOSCANO**  
COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO

**ANTEPRIMA**  
Collezione Autunno Inverno  
**PRESSO IL NOSTRO SHOWROOM**  
VIA SENEGAL, 7 | GROSSETO (GR)

+39 0564 1950136  
info@toscanoaltasartoria.com  
www.toscanoaltasartoria.com

### CYBERCRIME

### Allarme di antimafia e servizi

Riciclaggio, spionaggio industriale, frodi e finanziamento al terrorismo: i vertici di Dna e Dia rilanciano l'allarme. E "chiamano" i professionisti a vigilare sulle evoluzioni con blockchain, 5G e Internet delle cose.

— a pagina 10

### LETTERA AL RISPARMIATORE

### BB Biotech riordina il portafoglio

La frontiera tecnologica. È uno dei focus di BB Biotech nella sua strategia d'investimento. Una priorità che viene perseguita anche ruotando le posizioni in portafoglio e investendo sui titoli delle medie e piccole capitalizzazioni.

Vittorio Carlini — a pag. 13

### OGGI LE ELEZIONI

### IL VOTO SPAGNOLO PARLA ANCHE A NOI

di Sergio Fabbrini

Si tengono oggi le elezioni parlamentari in Spagna. È la quarta volta, in quattro anni, che gli spagnoli sono chiamati a votare per dare vita a una maggioranza parlamentare con un suo stabile governo. Quattro anni fa, la Spagna è uscita dalla crisi dell'Euro con un mirabile tasso di crescita del Pil nazionale (5,65 per cento nel 2015), confermato negli anni successivi (3,17 nel 2016, 2,98 nel 2017). Il Pil cresceva ma la Spagna faticava a trovare la stabilità politica. Con il controverso referendum sull'indipendenza della Catalogna del 2017, il Paese è entrato anzi in una vera e propria crisi costituzionale. Ciò ha avuto effetti sull'andamento economico. Il Pil è diminuito anche se le previsioni economiche (appena pubblicate dalla Commissione europea) prevedono una crescita dell'1,9 per cento nel 2019, dell'1,5 per cento nel 2020 e quindi dell'1,4 per cento nel 2021) superiore a quelle di altri Paesi come il nostro (che è cresciuto dello 0,1 per cento nel 2019, crescerà dello 0,1 per cento nel 2020 e quindi dello 0,2 per cento nel 2021) e della stessa Eurozona (il cui Pil complessivo è cresciuto dell'1,1 per cento nel 2019 e si stabilizzerà all'1,2 per cento nei prossimi due anni). L'economia spagnola potrebbe crescere di più, se fosse accompagnata da una politica adeguata. Ma è difficile che ciò avvenga, per almeno due ragioni politiche.

La prima ragione riguarda i partiti. Messa in ginocchio dall'implosione della bolla immobiliare nel 2008, la Spagna ha dovuto affrontare una crisi economica prolungata con un drammatico impatto sull'occupazione (nel 2014, uno spagnolo su cinque era senza lavoro).

— Continua a pagina 12

### POLITICA MONETARIA

### IL MERCATO E LE MOSSE DELLA FED

di Marcello Minenna

Lo scorso 17 settembre il mercato interbancario Usa (cd. repo) si è "congelato" in poche ore le banche hanno ridotto drasticamente il prestito di fondi a brevissima scadenza, nonostante questi siano sempre assistiti da una garanzia rappresentata da Treasury. Le poche risorse messe a disposizione sono state trasferite a un costo anche 5-10 volte superiore ai tassi di interesse di riferimento della Federal Reserve (Fed). Il panico si è diffuso tra gli investitori istituzionali che hanno bisogno di accelerare quotidianamente alla liquidità interbancaria.

Il 18 settembre la Fed è intervenuta con aste di emergenza, per circa 50 miliardi di dollari di prestiti con scadenza 1 giorno (cd. overnight) sopprimendo alla mancanza di offerta spontanea del mercato. I tassi di interesse sono tornati su livelli accettabili, ma quello che sembrava un intervento una tantum si è trasformato in una misura di lungo termine a supporto delle banche.

— Continua a pagina 13





# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Domenica 10 novembre 2019  
Anno LXXV - Numero 310 - € 1,20  
San Leone Magno

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 \* Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20  
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50  
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS  
[www.iltempo.it](http://www.iltempo.it)  
e-mail: [direzione@iltempo.it](mailto:direzione@iltempo.it)

## MANIFESTAZIONE AL CIRCO MASSIMO

# LA RIVOLTA DEI PENSIONATI

*La rivalutazione degli assegni? Vale 25 centesimi al mese. Il potere d'acquisto? Finito sotto terra  
I lavoratori a riposo non ne possono più di essere usati come bancomat dal governo. E vanno in piazza*

### Centocelle

#### La stessa mano dietro gli incendi

Brucia pure un bistrot  
Perdono consistenza  
la pista «nera» e il pizzo

Ossino a pagina 15

### Marconi

#### Aspettano il bus Famiglia travolta

Madre con due figlie  
investite da una 79enne  
Colpite altre due donne



Mariani a pagina 16

### Tor Marancia

#### Centro culturale nella ex scuola

Impegno del Municipio  
per l'artistico «Mafai»  
ridotto ad un rudere

Conti a pagina 19

### Colleferro

#### Operaio muore nella discarica

L'uomo colpito e ucciso  
da un mezzo pesante  
Era quasi in pensione



Burretta a pagina 21

### Il Tempo di Oshø

## Renzi e Carfagna si fanno la corte E il Palazzo impazzisce di gelosia

De Leo a pagina 3



## Ratzinger è stufo di «papa» Scalfari

DI LUIGI BISIGNANI

**La crociata di Galantino**  
Il monsignore contro i social  
«Si sparge troppo fango»

a pagina 9

Caro direttore, è Scalfari che vorrebbe essere Bergoglio o Bergoglio che è tentato di fare Scalfari? Entrambi sembrano concedersi la licenza di confutare la dottrina. È questo il dilemma sul quale ci si interroga nei Sacri Palazzi, dopo la pubblicitaria in libreria (...)

segue a pagina 9

Non sono soltanto sempre più poveri i pensionati italiani. Ma hanno ormai poca fiducia nel fatto che il governo possa cambiare le loro condizioni. Un'indagine preparata dalla Cgil fa il punto in vista della manifestazione che si terrà al Circo Massimo, a Roma, sabato prossimo: solo nove ex lavoratori su dieci ritengono che il proprio potere di acquisto non sia diminuito negli ultimi dieci anni.

Frasca a pagina 7

### Arriva la mazzata

#### La manovra dei vampiri Sei miliardi di nuove tasse

Solimene a pagina 4

### Verso un nuovo incontro con Mittal

#### Conte implora gli indiani di tenere in vita l'Ilva

a pagina 5

## La poltrona fa gola



### SUPPLETIVE A ROMA CENTRO

#### A sinistra scatta la rissa per prendersi il seggio dell'«emigrato» Gentiloni

De Rosa a pagina 14

**PEGASO FLEX**

Materassi a molle insacchettate a partire da €230,00

PEGASO FLEX - Via Pontina km 31,500 • 00071 Pomezia (RM) • Tel. 06 910 4359 • [www.pegasoflex.it](http://www.pegasoflex.it)

### Il diario

di Maurizio Costanzo



Incredibile. Una coppia desiderava a tutti i costi di avere un figlio e, per arrivare a esaudire il proprio desiderio, la donna si sottopone alla fecondazione assistita. Nasce il bambino, ha una malattia rara della pelle, la medesima diventa squame. Loro abbandonano il bambino. Scatta una meravigliosa gara di solidarietà per adottarlo. Io mi auguro che il futuro di questo bambino sia importante e che non abbia mai curiosità di conoscere i suoi genitori. Dicono i medici che questa malattia è curabile con creme e altri medicinali. Staremo a vedere, ma noi siamo completamente dalla sua parte e per nulla da quella dei suoi semi-genitori, perché, comunque, è una fecondazione assistita.





# LA NAZIONE

DOMENICA 10 novembre 2019  
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859  
www.lanazione.it

**ristora**  
INSTANT DRINKS

Ladri in azione a Sovana nel Grossetano

**Conte di Montecristo  
Rubate le sue monete  
Colpo di notte al museo**

Mantigliani a pagina 12



Volontariato

**Medici Cuamm  
Così l'Africa  
si può aiutare**

Costanzo a pagina 16

**ristora**  
INSTANT DRINKS

## Ha lasciato morire i tre pompieri

Cascina esplosa, confessa il proprietario: «Volevo i soldi dell'assicurazione». Ma poteva evitare la strage **Ponchia e Rondoni** alle p. 2 e 3

Noi e gli altri

**Basta un gesto  
per scaldare  
il cuore**

Agnese Pini

**I**o non sono fra quelli che fanno beneficenza.

Sono fra quelli che quando avvistano gli stand no profit davanti ai supermercati cambiano ingresso e che vanno in ansia se ci sono i lavavetri ai semafori. Io non sono fra quelli che adottano bambini a distanza o che si commuovono coi documentari sulla fame nel mondo. Eppure mi sono messa a piangere, ieri mattina, quando al teatro Verdi di Firenze è andata in scena la giornata annuale di Cuamm, che è un'associazione di medici volontari per l'Africa. Ho avuto la lacrima tremolante nell'occhio per tutto il tempo in cui sono rimasta a teatro.

Continua a pagina 16

TRENTENNALE A BERLINO, MA IL MONDO RESTA DIVISO

## IL MURO NON CADE

Gerardi, Girella e commento di Giardina alle pagine 6 e 7



Intervista al ministro Pd

**Boccia avvisa  
i Cinque stelle  
«Siamo vicini  
al burrone»**

Polidori a pagina 11

LA STRATEGIA: BLITZ ALL'ILVA

**Conte arretra  
nei consensi  
E ci mette la faccia**

De Robertis a pagina 9

Sondaggio rifiuti: sgarra il 55%

**Gli italiani  
ammettono  
«Noi scorretti  
con la plastica»**

Noto a pagina 5



L'intervista / Insegna il vecchio tennis

**Panatta maestro di vita:  
ragazzi, non siete robot**

Jannello a pagina 13



L'intervista / Cucina sul palco della lirica

**Lo chef si dà all'opera  
Cannavacciuolo in scena**

Casanova a pagina 24

IL CAMBIO DI STAGIONE RICHIEDE PIÙ ENERGIA?

**SUSTENIUM PLUS**

**SUSTENIUM PLUS  
LA STAGIONE CAMBIA, L'ENERGIA RESTA!**

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta sana, equilibrata e di uno stile di vita sano.



# la Repubblica



Oggi a € 2,50

con **L'Espresso**

**Domenica**  
10 novembre 2019

Anno 44 - N°267

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Carlo Verdelli*

*L'editoriale*

## L'anima dell'Europa che si specchia in Leopardi

di **Eugenio Scalfari**

**S**ono passati trent'anni dallo smantellamento del muro di Berlino: da una parte c'era la democrazia europea e anche americana e dall'altra c'erano i comunisti. Adesso quell'impedimento murario è stato abbandonato e la democrazia ha avuto la meglio anche in quella che era stata ed è la capitale della Germania. Quando l'apertura del muro diventò un fatto concreto la Germania continuò ad essere divisa in due ma quella divisione ricorda semplicemente un passato che ormai non esiste più: naturalmente esiste ancora la Nato ma l'attuale zar sembra Putin che zar non è: è un presidente che governa il suo Paese con poteri analoghi a quelli di un presidente degli Stati Uniti e di molti altri Paesi in cui c'è un uomo che governa ma con un consenso di rappresentanti popolari che hanno notevoli poteri di controllo. Naturalmente il mondo non è tutto uguale: il prestigio e la forza dei vari organi pubblici è variabile nei diversi Paesi e nei secoli che intercorrono tra l'Illuminismo e le norme previste in teoria. Ci sono state molte guerre in passato, a parte le due denominate "mondiali", ma quello è lo stato normale in tutto il mondo: ognuno ha le proprie istituzioni teoriche, il loro valore effettivo e pratico, popoli diversi e storie diverse, colonie d'un Paese sull'altro e non c'è Paese, nazione, partiti politici, che siano eguali dovunque e imitabili nel corso del tempo.

● *continua a pagina 33*

1989-2019

## La lezione del Muro, per capire la libertà



▲ L'anniversario A Berlino lo spettacolo pubblico trent'anni dopo la caduta del Muro

di **Tonia Mastrobuoni**

Ieri la Germania e Merkel hanno celebrato una svolta storica, con un commento di **Bonanni**

● alle pagine 2, 3 e 4

**Luigi Di Maio**

"L'ho scoperto da una foto in casa"

● a pagina 3

**David Sassoli**

"Io c'ero, ricordo i ragazzi e i fiori"

● a pagina 3

## Gualtieri: economia a rischio se facciamo tornare Salvini

Il ministro del Tesoro avvisa la maggioranza giallo-rossa e difende la manovra: ci farà ripartire  
Intervista con il segretario Cgil Landini: Paese immobile perché il governo ha dimenticato il lavoro

## Bonafede: guai se il Pd blocca la riforma della giustizia

*La crisi dell'Itva*

Sullo scudo Conte ora tratta con i 5S

di **Cuzzocrea** ● a pagina 6

*Lite con Berlusconi*

Tentazione Renzi per Carfagna

di **De Marchis** ● a pagina 10

«In Europa rischiamo di pagare sui mercati la percezione di instabilità. Gli investitori non vogliono sentir parlare di un possibile ritorno di chi, come Salvini, mette in discussione l'ancoraggio europeo dell'Italia». Il ministro dell'Economia Gualtieri svela le sensazioni registrate dopo aver incontrato i ministri europei.

di **D'Argenio, Mania e Milella**  
● alle pagine 6, 7 e 8

*Oggi il voto*

Nel labirinto senza uscita della Spagna

di **Concita De Gregorio**

*Roma, altro attentato*

Il quartiere dove comanda il fuoco

di **Carlo Bonini**

**N**ella sequenza dei roghi di Centocelle c'è forse solo una cosa più disturbante della ricorrenza dell'intimidazione, dei suoi obiettivi (la libreria la *Pecora elettrica* e il pub *Baraka Bistrot*), e del senso di impunità che li accompagna.

● a pagina 32  
i servizi di **d'Albergo, Di Paolo e Favale** ● a pagina 21

*Robinson in edicola*



**Paolo Conte**  
"Ci salverà la dea del jazz"

**GIANRICO CAROFIGLIO**  
**LA MISURA DEL TEMPO**

**Guido Guerrieri. Il ritorno emozionante di un grande personaggio.**

EINAUDI  
STILE LIBERO BIG



▲ Primo ministro Pedro Sánchez

**N**ei più bei labirinti di Spagna c'è la statua di Eros al centro. La soluzione non è l'uscita ma l'incontro: trovarsi, è il gioco amoroso. Uscirne, dopo l'incontro, si fa meno impellente: una volta insieme è bello, almeno per un poco, restare. Doveva aver in mente questo, il leader socialista Pedro Sánchez.

● a pagina 15

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90  
Tel. 06/49821, Fax 06/4982233 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Isole Canarie, Lussemburgo, Malta, Grecia, Monaco P., Olanda, Svezia € 2,50  
Croazia KN 19 - Regno Unito GBP 2,20 - Svizzera CHF 3,50

NZ



**Tennis** Fenomeno Sinner: il Next Gen è suo  
E ora sogna la scalata tra i grandi  
STEFANO SEMERARO - P. 35

**Serie A Poker del Toro** contro il Brescia  
L'Inter torna in testa al campionato  
BUCCIERI, CONDIO E GARANZENI - PP. 30-31



# LA STAMPA



DOMENICA 10 NOVEMBRE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 153 II N.308 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

DA CAMERI A CANDIOLÒ

## SULLE STRADE DELL'ITALIA CHE INNOVA

MAURIZIO MOLINARI

C'è un angolo di Italia dove l'eccellenza nell'innovazione ci trasforma nel Paese leader nelle nuove tecnologie: Cameri e Candiolo sono separati da appena 129 km e costituiscono due esempi gemelli di come la creatività italiana riesce a imporsi sui più competitivi scenari della globalizzazione.

A Cameri sorge l'aeroporto militare, creato nel 1904, che ospita l'unico centro di produzione degli F-35 esistente in Europa. Si tratta del primo jet militare di quinta generazione, con una gittata di 1000 km, totalmente invisibile ad ogni tipo di radar esistente, costruito per poter operare come una centrale elettronica ad alta quota ovvero «connesso» ad altri sistemi d'arma in cielo, terra ed aria nonché destinato a diventare, nell'arco di pochi anni, il protagonista dell'interoperabilità fra le aviazioni dei Paesi alleati. La «Faco» piemontese dove viene assemblato è identica in tutto è per tutto a quella centrale di Fort Worth, in Texas, così come alla terza esistente in Giappone, ma con una sola differenza: tecnici, ingegneri e specialisti che la fanno funzionare sono italiani, laureati dalle nostre migliori università e destinati a rafforzare la spina dorsale della nostra industria aeronautica, così come italiane sono le centinaia di piccole e medie aziende che alimentano la «Faco» con forniture di ogni genere. A Cameri vengono costruite le ali degli F-35 e vengono assemblati i velivoli destinati a più Paesi europei: sul mercato dell'aviazione significa aver la stessa capacità che, nel settore telefonico, hanno gli impianti più avanzati di smartphone dei giganti digitali. Basta guardare la cabina di pilotaggio di un F-35 per rendersi conto che rappresenta una rivoluzione epocale rispetto ad ogni precedente: lo schermo hi-tech sostituisce i tradizionali indicatori e comandi.

CONTINUA A PAGINA 21

SABATO LA MANIFESTAZIONE DI CGIL, CISL E UIL PER LA RIVALUTAZIONE DEGLI ASSEGNI

## Il welfare dei pensionati vale dieci miliardi: più del reddito di cittadinanza

Sei milioni di nonni sostengono figli e nipoti. Giovannini: pensare ai giovani

Sono sei milioni i pensionati che aiutano i loro familiari. Un sostegno che vale tra gli 8 e i 10 miliardi, più del reddito di cittadinanza. A dirlo è uno studio di Tecnè realizzato per la Fondazione Di Vittorio. Giovannini: pensare ai giovani. **SERVIZI - PP. 2-3**

FINCANTIERI TEME IL BLOCCO DELLA PRODUZIONE

### Ex Ilva, i soldi sequestrati ai Riva per accelerare le bonifiche

BARBERA, CAPURSO, MARTINI E TOMASELLO - PP. 4-5

PARLA IL PREMIER CECO

### Babis: populista convinto, dico no agli immigrati

ALBERTO SIMONI  
INVIATO A PRAGA

Andrej Babis sorride, si toglie gli occhiali dall'elegante e vistosa montatura nera, appoggia la schiena alla sedia e sentenzia con tono asciutto: «È un cliché, come tanti altri». È la prima volta che ricorre a questo termine che userà ancora nel corso di questa intervista concessa a «La Stampa» nel suo ufficio nel quartiere di Mala Strana, Praga. Lo fa quando parla di Trump, di giornalisti, di Macron, di stato di diritto. L'assistente sorride. Il paragone fra il presidente Usa e Babis, milionario e secondo uomo più ricco del Paese convertitosi alla politica nel 2012 con il movimento Ano (Sì, in ceco), diventato ministro delle Finanze e dal 2017 premier, lo ha sentito spesso. -P. 9

## Da Renzi alla Meloni, adesso tutti vogliono Mara Carfagna



Mara Carfagna, 43 anni, da marzo 2018 è vicepresidente della Camera dei deputati. **POLETTI - P. 6**

### SE LA DESTRA È MODERATA

FLAVIA PERINA

In principio fu il Codice Carfagna, una modalità politico-estetica agli antipodi del machismo del racconto pubblico italiano: se-

rietà, ironia, un contegno un po' antico («da preside», dice qualcuno) nel tenere dritta la schiena e mantenere il punto. **CONTINUA A PAGINA 6**

I POMPIERI MORTI AD ALESSANDRIA

### COSÌ UCCIDE UN BANALE VIGLIACCO

ELENA STANCANELLI

Uccidere tre uomini per viltà. Se Giovanni Vincenti avesse parlato prima, se avesse avvertito che nella cascina aveva nascosto altre cinque bombole dalle quali stava continuando a uscire gas, i tre vigili del fuoco non sarebbero morti. Non ci sono dubbi, non è ipotetico: semplicemente non sarebbero entrati sicuri e inconsapevoli in quella che sarebbe diventata la loro tomba. Perché non ha parlato? Cosa è successo nella testa di Giovanni Vincenti in quella mezz'ora che avrebbe potuto cambiare tre destini, quattro col suo, cinque con quello della moglie che è accusata di complicità? -P. 15 **MOSSANO - P. 15**

IMPORTANTE E SERIA  
**ENOTECA COMPRA VECCHIE BOTTIGLIE**  
IN TUTTA ITALIA

Barolo | Brunello  
Barbaresco

Whisky  
Macallan | Samaroli  
Champagne

349 499 84 89  
enoteca@enoteca.it

STAMPA PLUS

ST+ LE STORIE

MATTEO BORGETTO  
**I baby astrofili spiano Mercurio**  
P. 27

ENRICO MARTINET  
**Cordate al femminile con la guida alpina Anna**  
P. 27

STATI UNITI  
PAOLO MASTROLILLI  
**Buttigieg, l'outsider che vuole sfidare Trump**  
P. 11

IL CASO  
CARLO PIZZATI  
**Nella Gerusalemme indiana la moschea torna agli indù**  
P. 13

COALVI RAZZA PIEMONTESE

Coalvi



# Il Piccolo

Trieste

MARTEDÌ IN ALLEGATO CON IL NOSTRO GIORNALE IL FASCICOLO DI NORDESTECONOMIA

## Torna Top 500, le imprese leader in Fvg Dal porto ai cantieri: dove nasce la ripresa

La presentazione al Ridotto del Verdi con il racconto dei protagonisti e il ministro dello Sviluppo economico Patuanelli

TRIESTE. I numeri non bastano a delineare il profilo di un' azienda: bisogna dare voce ai protagonisti di quelle storie di impegno e tenacia, che non senza sacrificio sono riusciti a costruire realtà di successo che rappresentano una risorsa non soltanto per chi è al timone di un' impresa, ma per un intero territorio. Numeri sì, ma soprattutto racconti: a fornire una nitida immagine della realtà imprenditoriale che fa da traino all' economia è Top 500, numero speciale di Nordest economia. Un inserto di 56 pagine, curato da Fondazione Nord Est e PwC, in collaborazione con Il Piccolo, che sarà distribuito martedì 12 novembre gratuitamente in allegato al quotidiano. Una classifica delle prime cinquecento migliori aziende di tutti i settori, costruita sui bilanci e corredata di interviste a imprenditori, esperti di economia, vertici di Unindustria. Con una intervista in esclusiva all' amministratore delegato di Fincantieri e presidente degli Industriali del Friuli Venezia Giulia, Giuseppe Bono. Non mancano le panoramiche sugli scenari e le analisi, tra le quali figura quella dell' economista Paolo Ermano, docente di economia internazionale e del Laboratorio di strategie aziendali e politiche economiche del Dipartimento di Scienze economiche dell' università di Udine. Quindi lo studio dei ricercatori di Fondazione Nord Est e di PwC, che hanno effettuato un lavoro certosino di elaborazione dei dati di bilancio. Focus sulle aziende sprint di Gianluca Toschi, ricercatore senior di Fondazione Nord Est e docente a contratto all' università di Padova, e analisi sulla sostenibilità come fattore di sviluppo di Cristina Landro e Paolo Bersani di PwC. Tre gli eventi in programma in regione per presentare la pubblicazione: si parte da Pordenone, quindi Udine e Trieste. L' evento triestino è in programma martedì alle 17.30 nel Ridotto del teatro Giuseppe Verdi. Si aprirà gli interventi di saluto e l' introduzione di Sergio Razeto, presidente di Confindustria Venezia Giulia, e Fabiano Begal, consigliere delegato della divisione Nord Est di Gedi News Network. Appuntamento clou alle 18.45 con l' intervista del direttore de Il Piccolo Enrico Grazioli al neo-ministro dello Sviluppo Economico Stefano Patuanelli alle prese con una drammatica crisi siderurgica: dall' Ilva alla Ferriera di Servola. Delle performance delle prime cinquecento imprese del Friuli Venezia Giulia si parlerà con Maria Cristina Landro di PwC e Gianluca Toschi dell' area studi economici di Fondazione Nord Est. Quindi ci sarà una tavola rotonda moderata dal vicedirettore de Il Piccolo Alberto Bollis con testimonianze di donne imprenditrici che ragioneranno su economia, impresa e lavoro. Parteciperanno Michela Cattaruzza (Ocean Srl), Michela Cecotti (Sultan), Gabriella Chiellino (Eambiente Group) presenti l' assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen e il presidente della finanziaria regionale Friulia, Federica Seganti. Alle 18.30 ci sarà un' interessante caso d' azienda con la testimonianza di Lino Paravano, amministratore di Java Biocolloid Europe. Si tratta della filiale dell' Indonesiana Java Biocolloid, azienda leader nella produzione di alghe a fini alimentari, che a Trieste ha inaugurato nel settembre scorso un importante impianto industriale che occupa un' area di 1.800 metri nell' area retroportuale di Trieste composto da tre laboratori, due magazzini per un investimento di oltre 3 mln di euro. Grazie alla cura del numero uno dell' Authority portuale triestina, Zeno D' Agostino, come si spiega bene in un report contenuto nel fascicolo della Top 500 che uscirà martedì allegato a Il Piccolo, è riuscito a integrare bene porto e area industriale triestina all' insegna dell' intermodalità.

**ECONOMIA**

### Torna Top 500, le imprese leader in Fvg Dal porto ai cantieri: dove nasce la ripresa

La presentazione al Ridotto del Verdi con i racconti dei protagonisti e il ministro dello Sviluppo economico Patuanelli

**L'approccio integrato degli esperti sette pilastri per stare bene in ufficio**

**Comnext Venezia Giulia: come mettere in rete scienza e industria**

# Il Piccolo

Trieste

---

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

# Il Piccolo

Trieste

## La Cina e il ruolo di Trieste un'opportunità da gestire

Ora la Cina è qui. Più volte evocata nel bene e nel male, a lungo attesa come motore del definitivo decollo del **porto**, a lungo temuta come possibile cavallo di Troia della penetrazione orientale nel cuore d'Europa, ora la Repubblica di Pechino è strettamente legata a noi, e noi ad essa: la firma a Shanghai la scorsa settimana dell' accordo tra l' Authority dello scalo di **Trieste** e la CCCG, colosso cinese delle costruzioni e delle infrastrutture controllato dallo Stato, è la prima attuazione concreta del protocollo firmato tra i due governi a Roma lo scorso marzo. Di quel protocollo, per ora, esiste solo l' accordo su **Trieste**; non a caso benedetto dallo sguardo del ministro degli Esteri Di Maio mentre il presidente del **porto** Zeno D' Agostino e quello di CCCG Jinchun Wang vi apponevano le loro firme. È stata fatta, com' era inevitabile, un po' di cortina fumogena: troppo forti erano stati i rimbrotti verso Roma dalle cancellerie europee all' epoca del protocollo, troppo severo il richiamo dell' amministrazione americana sui rischi del progetto Via della Seta con cui la Cina si propone di sviluppare e controllare le infrastrutture strategiche da Est a Ovest, per non essere uditi e recepiti dal nostro governo. Ci siamo allineati e coperti. Sicché tutta la "narrazione" dell' accordo di Shanghai si è orientata a esaltare le opportunità per il Made in Italy e a rimarcare il ruolo di **Trieste**, e in particolare della costruenda Piattaforma logistica, quale base di penetrazione e sviluppo delle imprese italiane in Cina. Tutto vero. Quant' è vero il reciproco, ovviamente: non s' è mai visto un **porto** che funga da base dei traffici in una direzione, e non anche nella direzione inversa. Sicché le circonlocuzioni tortuose dell' accordo e delle dichiarazioni del ministro sulla collaborazione «per permettere l' attivazione nel territorio regionale da parte del gruppo cinese di uno o più magazzini» vestono soavemente il più ovvio dei fatti: la CCCG assumerà direttamente o indirettamente un ruolo chiave nella Piattaforma logistica del nostro scalo, gestendo o indirizzando i grandi nuovi spazi a terra fondamentali per lo sviluppo dei traffici. Tutto ciò non deve spaventarci, per due ragioni fondamentali. La prima è che l' opportunità è veramente importante, quanto mai il **porto** di **Trieste** ne ha avute negli ultimi decenni. Se realmente diventeremo lo snodo dei traffici dal Nord Italia (e dal Sud Europa) verso l' Estremo Oriente, nonché dalla Cina verso le stesse regioni, lo scalo sarà destinato a uno sviluppo senza precedenti: uno sviluppo di cui il futuro Molo Ottavo e la Ferriera riconvertita alla movimentazione ferroviaria al servizio dello scalo saranno tasselli fondamentali. E parimenti lo sarà il punto franco, nella nuova configurazione "diffusa" dal canale navigabile all' area ex Wärtsilä a Ferneti, dove le lavorazioni delle merci trasportate potranno dare a questo sviluppo una connotazione anche industriale, di cui **Trieste** ha bisogno come l' aria. Forse per la prima volta da decenni s' intravede in tutto questo una reale strategia territoriale. La seconda ragione è che, diversamente da quanto accaduto al Pireo, il **porto** rimane italiano, guidato dall' Authority e dal governo e assoggettato alle loro decisioni: è un punto di sostanza, non garanzia formale. Non dovremo tuttavia dimenticare i possibili contraccolpi sociali, culturali e di opinione pubblica di un' eventuale, crescente presenza cinese in città. Uno scenario non attuale e semmai di lungo periodo, e però da considerare, per gestirlo anziché subirlo: garantendo che delle future assunzioni beneficino i residenti qualificati, che in città non si formino zone separate e che il tessuto urbano e commerciale



## Il Piccolo

Trieste

---

mantenga la sua identità. In fondo, è nulla di nuovo. **Trieste** fu fatta dagli stranieri a fine Ottocento. Ciò che potrebbe cambiare è solo la loro provenienza. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

## Nuovo esposto del comitato Il caso-Gpl torna in Procura

*Il gruppo di cittadini chiede di inserire nuovi elementi nel rapporto -sicurezza Il nodo è considerare le navi in transito e in banchina come un fattore di rischio*

DIEGO DEGAN

CHIOGGIA L' esposto è formalmente indirizzato al Comitato tecnico regionale (Ctr) che sta redigendo il piano di emergenza esterno del deposito Gpl, ma i veri destinatari sono quelli indicati «per conoscenza», ovvero la Procura della Repubblica e il Comando carabinieri per la tutela dell' ambiente (Noe), ai quali viene chiesta la «urgente verifica e riesame del Rapporto sicurezza redatto dal Gruppo di lavoro Ctr del 25 settembre». Autore dell' esposto è il Comitato No-gpl che affianca questa sua iniziativa a quella già concordata con l' amministrazione comunale di includere nel Rapporto di sicurezza anche gli scenari relativi ai possibili incidenti sulla banchina e a bordo delle navi. ACQUISITI I VERBALI La questione nasce, appunto, dalla riunione del Gruppo di lavoro Ctr del 25 settembre di cui il Comitato ha, recentemente, acquisito i verbali. In essi si leggono i dubbi manifestati dalla Capitaneria di **porto** che sostiene che le navi in transito nel canale, quelle in sosta sulla banchina e la banchina stessa (in quanto oggetto di richiesta di concessione in esclusiva da parte della Socogas) facciano parte, a tutti gli effetti, «dell' impianto gpl» e, quindi, che i rischi ipotizzabili in questi ambiti, debbano essere contemplati, nel Rapporto di sicurezza. VIGILI DEL FUOCO Di parere diverso i vigili del fuoco che rimandano le contromisure per tali rischi ad altri piani (come ad esempio il Piano comunale di Protezione civile). «Quello che dice ora la Capitaneria spiega Roberto Rossi, presidente del Comitato No-gpl noi lo abbiamo sempre sostenuto e ora lo sostiene anche il Comune». E' dell' altro giorno, infatti, la presa di posizione della giunta che annuncia, nella riunione del Ctr del 14 novembre, la riproposizione della questione agli altri componenti del Gruppo di lavoro. Dunque quella del Comune è una sollecitazione di tipo amministrativo, ma il Comitato No-gpl si spinge oltre e, proprio con quei due destinatari per conoscenza, sembra voler avvertire tutte le parti che intende andare fino in fondo, facendo assumere a ciascun attore del tavolo «le proprie responsabilità». ESPOSTO E TENSIONI «Avevamo preparato l' esposto dice Rossi leggendo i verbali della riunione e confrontandoli con le previsioni di legge che, secondo noi, rischiano di essere disattese con l' impostazione data dai vigli del fuoco. L' avevamo tenuto sospeso, ma ora lo abbiamo presentato e reso pubblico, perché tutto venga deciso alla luce del sole». In attesa dell' esito, giovedì prossimo, di queste pressioni convergenti, Rossi vuol ribadire anche la volontà del Comitato di assoluto rispetto della legalità, anche nei confronti degli interlocutori istituzionali. «La frase offensiva verso gli amministratori comunali, denunciata dall' assessore Penzo spiega Rossi è comparsa, come abbiamo poi accertato, nella pagina facebook di un componente del Comitato, come commento a un post di quest' ultimo, da parte di un utente non identificabile ed estraneo ai nostri gruppi. Ovviamente ci dissociamo, ma non possiamo controllare qualsiasi cosa venga scritta». © RIPRODUZIONE RISERVATA.





# La Nuova di Venezia e Mestre

Venezia

chioggia

## «Piano sicurezza incompleto» Esposto del comitato No Gpl

*L'iniziativa per contestare il documento che ometterebbe i rischi derivanti dalla presenza delle navi gasiere in banchina e di eventuali incidenti*

CHIOGGIA. Un nuovo esposto in Procura e al comando dei carabinieri per chiedere una verifica urgente e un riesame del Rapporto di sicurezza redatto dal gruppo di lavoro del Ctr (Comitato tecnico regionale) dei vigili del fuoco. A inviarlo ieri il comitato No Gpl che ritiene ci siano omissioni e sottovalutazioni importanti che inficiano la validità del documento. L'istruttoria è stata redatta dal Ctr il 25 settembre scorso e riguarda il Rapporto di sicurezza particolareggiato presentato da Costa Bioenergie. «In quel rapporto», spiega il presidente del comitato, Roberto Rossi, «si dichiara compatibile il deposito con le categorie territoriali circostanti lo stabilimento, ma Costa Bioenergie si è limitata a una rilevazione molto parziale, entro 600 metri dall'impianto, e dai verbali del Ctr non risulta l'esatta identificazione di tutte le categorie come prescritto dal decreto legislativo 105 del 2015 che stabilisce un raggio di due chilometri. Altro rilievo riguarda le fonti di rischio. Il Ctr afferma che sono "fondamentalmente riconducibili" alle autobotti e botticelle omettendo di considerare le navi gasiere ferme in accosto alla banchina che diventano parte integrante del deposito e per le quali non è stata fatta nessuna analisi dei rischi tenendo conto anche di eventuali effetti domino con l'impianto a terra e non è stato previsto nessun Piano di intervento a garanzia della sicurezza in caso di incidente, avaria, collisione, incendio». L'esposto chiede anche di verificare se nell'analisi della sicurezza sia stata considerata l'intera banchina A o solo una parte, e lo specchio acqueo relativo visto "l'utilizzo esclusivo della banchina richiesto da Costa Bioenergie all'Autorità portuale di sistema il 21 maggio 2019" e di verificare se l'impianto risponda a quanto prescritto dal decreto legislativo 105 per i depositi con serbatoi fissi di capacità superiore a 30 metri cubi. «Come più volte ribadito», spiega Rossi, «per noi il Piano di sicurezza deve comprendere l'intero percorso del gas che inizia con l'arrivo delle gasiere nel canale del porto e finisce con le autobotti che si immettono in Romea». --E.B.A.

**CHIOGGIA - SOTTOMARINA - CAVARZERE**  
**Parte il restauro conservativo di quattro ponti su canal Vena**  
Al via l'intervento sul Canale per poi proseguire su Zabie, S. Andrea e l'Alcorno. Stanco 2,5 milioni di euro dalla Legge Speciale con fondi del Preinvestitoria

**SCHIOGGIA**  
**Schianto sulla Romea statale chiusa due ore e canal di Valle va in tilt**

**FRUTTA E PESCE**  
**Frutta e pesce non pagati in cinque a processo**

**CHIOGGIA**  
**«Piano sicurezza incompleto» Esposto del comitato No Gpl**

**CHIOGGIA**  
**Vecchia scuola alla Generar Abitanti senza centro civico**

L' autorità portuale ha in programma anche dighe soffolte

## Ripresi i lavori sul lungomare di Vado Ligure dopo la violenta mareggiata di due anni fa

Dopo un lungo periodo di sosta, trascorso in attesa delle necessarie autorizzazioni, sono ripresi i lavori di sistemazione della passeggiata a mare di Vado Ligure, danneggiata dalla mareggiata di due anni fa. Il tratto di lungomare, interessato dal cantiere, si trova tra la spiaggia attrezzata del Lido di Vado e lo stabilimento balneare Karibu. L' intervento prevede una spesa di 52 mila euro. La notizia più interessante però riguarda il nuovo progetto di difesa del litorale, con la realizzazione di strutture subacquee. Ecco cosa dice in proposito il vicesindaco di Vado Ligure Fabio Gilardi: «L' **Autorità di sistema portuale** ha presentato alla Regione, il progetto che prevede le linee di difesa della costa vadese, con opere strutturali subacquee, idonee a difendere il nostro litorale dalle mareggiate. Il costo dell' opera è di 1 milione e 600 mila euro». E conclude il vicesindaco e assessore ai lavori pubblici: «La nostra speranza è di vedere l' inizio dei lavori già nella prossima primavera». Il tratto del litorale a levante è tra quelli più danneggiati dalle mareggiate. M. C. - c BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Il cantiere per sistemare la passeggiata di Vado Ligure.

**SAVONA**

**Entro fine novembre il bando per la passeggiata di via Nizza**

La presidenza del Consiglio dei ministri ha accettato la rinaturalizzazione del programma di recupero finanziato due anni fa con 15 milioni di euro

**Frana di Casanova sistemati 120 blocchi di calcestruzzo**

Ripresi i lavori sul lungomare di Vado Ligure dopo la violenta mareggiata di due anni fa

Svelato il Cenacolo di Claudio Carriera commissionato dalla Curia per il seminario

# Il Secolo XIX

Genova, Voltri

L' esecutivo prepara un emendamento per il cantiere di Sestri Ponente Pronti fra i 30 e i 50 milioni. Ma per finanziare l' opera nel servono 500

## Fincantieri, il governo: «Stanzieremo i fondi per il ribaltamento»

Emanuele Rossi / GENOVA A due giorni dalla notizia anticipata dal Secolo XIX sulla mancanza dei soldi per il Ribaltamento di Fincantieri in Finanziaria il governo corre ai ripari. Gli esponenti liguri del Pd e Italia Viva hanno pressato il ministro Paola De Micheli sulla necessità di dare un segnale sul fronte del porto genovese. Ieri il sottosegretario M5S Roberto Traversi ha annunciato che il governo inserirà una parte delle risorse: «Su Fincantieri c' è un emendamento governativo già pronto. Lo metteremo nella conversione della legge di bilancio». Di quanto si parla? Secondo fonti parlamentari, dai 30 ai 50 milioni di euro. Per tutta l' opera però ne servono 500. Anche la deputata Raffaella Paita presenterà un emendamento: «È importante mettere risorse su un progetto im- portantissimo per Genova e per la cantieristica navale, anche se il finanziamento va spalmato su più anni», spiega la deputata che attacca il leghista Edoardo Rixi, che aveva lanciato l' allarme accusando l' esecutivo di avere definanziato l' opera: «Nel decreto Genova non c' era nulla per Fincantieri, non racconti bugie». E il Pd genovese rincara la dose: «La Lega dice cose non vere, creando allarmismi e cercando di montare polemiche pretestuose». Il deputato leghista spiega che «Nel decreto Genova non c' erano i soldi per Fincantieri ma abbiamo previsto 200 milioni per opere portuali che possono riguardare anche l' avvio del riempimento. Su Fincantieri c' era un accordo con il premier Conte per fare partire i finanziamenti quest' anno. In Finanziaria non c' è nulla, ma se questo sarà corretto sarò il primo a rallegrarmene, basta che non siano 50 euro». E il governatore Giovanni Toti rilancia: «Noi siamo pronti a partire» Sul tema si esprime anche il sottosegretario all' Economia Cecilia Guerra, di Articolo Uno, ieri a Genova: «La manovra non è chiusa, c' è possibilità di intervenire. Ma il governo deve affrontare in termini molto dettagliati l' impronta che vuole dare allo sviluppo industriale in questo paese. Con interventi spot non si va da nessuna parte». Intanto, al Forum della Piccola Industria, organizzato ieri da Confindustria nel capoluogo ligure, il presidente Vincenzo Boccia lancia l' ipotesi di un «modello Genova», individuando alcune grandi opere strategiche che si potrebbero realizzare sulla falsariga della gestione commissariale per la ricostruzione del viadotto sulla Valpocevera. Il presidente degli industriali italiani ha ricordato che in Italia ci sono 70 miliardi di euro già stanziati per le infrastrutture, bloccati nelle sabbie mobili della burocrazia. «Il nuovo Ponte Morandi - aggiunge Giovanni Mondini, numero uno di Confindustria Genova - è un' opera sopra i 100 milioni, per la quale mediamente in Italia serve un iter di 16 anni. A maggio, per effetto delle semplificazioni prodotte dalla gestione commissariale, l' infrastruttura sarà pronta. Forse non è un caso - dice Mondini - che per l' approvazione della Gronda ci siano voluti 16 anni. Un' opera pronta, sulla quale si sta perdendo tempo, e credo che Genova non lo possa più tollerare». -



## Fincantieri, Rixi attacca il Governo: Spariti 500 milioni per Genova

GENOVA - "Il governo Pd-5stelle toglie dalla Finanziaria 500 milioni di euro per il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, vanificando di fatto gli investimenti già fatti sui siti di Castellammare e Palermo", scrive così su Facebook il deputato e responsabile nazionale infrastrutture della Lega Edoardo Rixi. "Dopo il disastro sull' ex Ilva - attacca Rixi - ora i giallofucsia vogliono stoppare un' opera indispensabile per la nostra cantieristica navale". Il deputato genovese non risparmia una doppia stoccata all' esecutivo giallorosso: "Con la lega al governo, nelle misure contenute nel DI Genova (nato dopo il crollo del ponte, ndr) e in manovra, avevamo stanziato 600 milioni per il ribaltamento e la nuova diga foranea di Genova. Senza queste opere - prosegue Rixi - il porto e Fincantieri a Genova non hanno futuro". E arriva poi il lancio di sfida a Pd e Movimento: "Daremo battaglia perché Genova, il suo porto e Fincantieri ottengano i finanziamenti attesi e promessi da anni".

Approfondimenti Genova, Toti: "Iniziati i primi traslochi dalla diga di Begato" Nuovo ponte, Bucci: "Le ditte genovesi non partecipano? C' Fincantieri" Porti, Rixi: "Regioni umiliate per nomina Autorit dello Stretto" Regionali Umbria, Rixi: "Disfatta Pd-M5s avvicina elezioni politiche 2020" Lavoro, la Cisl denuncia: "Tra Ilva, Fincantieri e infrastrutture perdiamo 15mila posti"

Commenti

2 Commenti

34/11/19 - 10:04

Sei tu a commentare...

Isola Vergara  
Rixi, quale parte vincerà? Penso sia per il partito che non fatto su se e direi quindi la magistratura li ha ritraccia responsabile.

Mario Lodi  
Il compromesso in pieno grado mai va in giro a scartare dagli altri, ritorna se il il suo partito come partito su partito... Le più di vergogna se mai!

**Genova** [PrimoCanale.it](#) [Matera](#) [Spazio](#) [Video](#) [DirettaTV](#) [TV](#) [TV](#) [Contatti](#)

**HOME** **GENOVA** **SAVONA** **LA SPEZIA** **IMPERIA** **GENOVA** **SAMPORNO** **ARCHIVIO** **PORTI** **DEBILAN** **MYED**

**Il trovatore**

**POLITICA**

**Per il deputato genovese: 'lo stabilimento non ha futuro'**

**Fincantieri, Rixi attacca il Governo: "Spariti 500 milioni per Genova"**

sabato 09 novembre 2019

**GENOVA - "Il governo Pd-5stelle toglie dalla Finanziaria 500 milioni di euro per il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, vanificando di fatto gli investimenti già fatti sui siti di Castellammare e Palermo", scrive così su Facebook il deputato e responsabile nazionale infrastrutture della Lega Edoardo Rixi. "Dopo il disastro sull' ex Ilva - attacca Rixi - ora i giallofucsia vogliono stoppare un' opera indispensabile per la nostra cantieristica navale".**

**Il deputato genovese non risparmia una doppia stoccata all' esecutivo giallorosso: "Con la lega al governo, nelle misure contenute nel DI Genova (nato dopo il crollo del ponte, ndr) e in manovra, avevamo stanziato 600 milioni per il ribaltamento e la nuova diga foranea di Genova. Senza queste opere - prosegue Rixi - il porto e Fincantieri a Genova non hanno futuro". E arriva poi il lancio di sfida a Pd e Movimento: "Daremo battaglia perché Genova, il suo porto e Fincantieri ottengano i finanziamenti attesi e promessi da anni".**

**Approfondimenti**

- Genova, Toti: "Iniziati i primi traslochi dalla diga di Begato"
- Genova ponte, Bucci: "Le ditte genovesi non partecipano? C' Fincantieri"
- Porti, Rixi: "Regioni umiliate per nomina Autorità dello Stretto"
- Regionali Umbria, Rixi: "Disfatta Pd-M5s avvicina elezioni politiche 2020"
- Lavoro, la Cisl denuncia: "Tra Ilva, Fincantieri e infrastrutture perdiamo 15mila posti"

**Commenti**

2 Commenti

34/11/19 - 10:04

Sei tu a commentare...

Isola Vergara  
Rixi, quale parte vincerà? Penso sia per il partito che non fatto su se e direi quindi la magistratura li ha ritraccia responsabile.

Mario Lodi  
Il compromesso in pieno grado mai va in giro a scartare dagli altri, ritorna se il il suo partito come partito su partito... Le più di vergogna se mai!

5 Commenti

## Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Battesimo ieri sera ad Amburgo per l'ultima ammiraglia della flotta Msc Crociere, la maggiore per dimensioni Dal 22 novembre farà base nel capoluogo ligure. La compagnia di Aponte verso i tre milioni di passeggeri

### La "Grandiosa" prende il largo Per Genova sarà la nave dei record

La nave più green mai presa in consegna da Msc (al suo interno un'intera area è dedicata al riciclo dei rifiuti, compresi un compattatore di lattine di alluminio e un frantumatore di bottiglie di vetro) è anche quella che consentirà alla compagnia di Gianluigi Aponte di raggiungere lo storico obiettivo dei tre milioni di passeggeri. La "Grandiosa", battezzata ieri sera ad Amburgo nel corso di una cerimonia che ha visto protagoniste la madrina Sophia Loren e la conduttrice Michelle Hunziker, entrerà in servizio a Genova il prossimo 22 novembre. Sarà la più grande nave da crociera mai entrata nel porto del capoluogo ligure, e nel 2020, grazie a una capacità di 6.334 passeggeri, contribuirà ad aumentare sensibilmente il volume di turisti gestiti da Msc. «Lavoriamo in un settore che cresce a una velocità straordinaria - ha spiegato il country manager per l'Italia, Leonardo Massa - e noi, in questo mondo, cresciamo più di altri. Nel 2020, anche grazie a questa splendida nave costruita a Saint-Nazaire, contiamo di superare i tre milioni di passeggeri». Una crescita che conferma il ruolo di leader dell'area mediterranea (la "Grandiosa" toccherà i porti di Genova, Civitavecchia, Palermo, Valletta, Barcellona e Marsiglia) ma anche lo stato di salute di un settore che oggi vanta un coefficiente di riempimento superiore, nel caso di Msc, al 98%: «La vera sfida di questi anni è stata riempire le navi non solo fra giugno e agosto, ma anche nei mesi invernali. Ci siamo riusciti, come dimostra il fatto che in questo momento abbiamo tre navi posizionate su Genova. Come abbiamo fatto? Trasformando la crociera in una vacanza davvero per tutti, dai bambini piccoli agli anziani, dagli sportivi agli amanti della cucina stellata». Msc oggi è il primo marchio indipendente al mondo, con una quota di mercato del 7,2%, ma la sua quota è destinata a crescere nei prossimi anni grazie anche al lancio del brand extra-lusso: «Le quattro navi saranno costruite da Fincantieri - ha ribadito Massa - ma al momento non possiamo fornire dettagli oltre a quelli noti». I NUMERI DELLA "GRANDIOSA" Con 67 metri di altezza, 331 di lunghezza e 43 di larghezza, "Grandiosa" è la nave più grande della flotta Msc. Le cabine dei passeggeri sono 2.421, gli spazi dedicati ai bambini occupano 700 metri quadrati, quelli destinati a benessere e fitness quasi 1.700 mq. Costata circa un miliardo di euro, l'ammiraglia di Msc è anche la più rispettosa dell'ambiente: la totalità delle acque reflue è purificata prima del rilascio, l'emissione di zolfo è abbattuta del 97% e quella di ossido d'azoto dell'80%. "Grandiosa" è la prima delle tre navi di categoria "Meraviglia Plus" a entrare nella flotta Msc: nel 2020 toccherà a "Virtuosa". -

**ECONOMIA&MARITTIMO**

**La "Grandiosa" prende il largo**  
Per Genova sarà la nave dei record

<b>181 mila</b> Il volume di crociera della "Grandiosa" è destinato a raggiungere i 181 mila passeggeri nel 2020.	<b>8.038</b> Il numero di cabine della nave, che sarà la più grande della flotta Msc.	<b>6.334</b> La capacità massima della nave, che sarà la più grande della flotta Msc.	<b>331</b> La lunghezza della nave, che sarà la più grande della flotta Msc.
--	--	--	---

**Palazzo Ducale, Salone del Maggior Consiglio**

- **STEFANO BORRI**  
lunedì 11 novembre — ore 21,00
- **MARIO CUCIBELLA**  
lunedì 25 novembre — ore 21,00
- **RAUL PANTALEO**  
martedì 3 dicembre — ore 17,45



L' economia del mare

## Crociere, la sfida verde di Msc parte dalla "Grandiosa"

Consegnata ad Amburgo la nuova ammiraglia che il 23 sarà a Genova

di Massimo Minella

È soprattutto una storia di colori quella di Msc Grandiosa, nuova ammiraglia della compagnia armatoriale Msc Crociere, consegnata ieri ad Amburgo e in viaggio verso Genova, porto da cui partirà per la sua prima crociera nel Mediterraneo il 23 novembre. Verde è infatti il colore della sfida ambientale di una nave alimentata a "Ing" (gas naturale liquefatto) e dotata delle più moderne tecnologie ambientali. Blu è invece quello del porto di Amburgo, che ha tenuto a battesimo l' ammiraglia della compagnia che fa capo alla famiglia Aponte e che grazie a un suggestivo gioco di luci è stato appunto colorato di blu. Prende così il mare la nuova ammiraglia della flotta della classe Meraviglia, 181mila tonnellate di stazza lorda, 6.334 passeggeri e 1.704 membri d' equipaggio. Un gigante da 2.421 cabine, lungo 331 metri e con una velocità media di 22,3 nodi. Madrina della nave, ancora una volta (e sono quindici), l' attrice Sophia Loren, icona del cinema italiano, che ha dato ufficialmente il via al viaggio inaugurale della nave che salperà verso Southampton, per toccare poi Lisbona, Barcellona, Marsiglia e arrivare a Genova, da dove partirà la prima crociera di 7 notti nel Mediterraneo Occidentale con porti di imbarco, oltre al capoluogo ligure, Civitavecchia, Palermo, Valletta, Barcellona e Marsiglia. La flotta della compagnia sale così a 17 unità, con Grandiosa che, insieme ad altre dieci navi, è già stata equipaggiata per avere emissioni più pulite, grazie ai gas di scarico ibridi che consentono una rimozione del 98% di anidride solforosa dagli scarichi della nave. Le altre sei verranno ammodernate con la stessa tecnologia alla fine del 2021. Prima delle tre navi della classe Meraviglia- Plus, Grandiosa sarà seguita nel 2020 da Virtuosa e nel 2022 da Europa classe World Class alimentata a Gnl. È la quinta nuova nave a entrare in servizio negli ultimi 30 mesi e si inserisce nel piano che prevede la creazione di 13 navi da crociera innovative tra il 2017 e il 2027, in aggiunta a 4 navi che opereranno sotto il nuovo brand Luxury e che saranno affidate a Fincantieri e, con ogni probabilità, andranno a posizionarsi come " home port" nell' area di Ponte Parodi, oggetto di una profonda azione di restyling da parte della port authority che ha individuato nel risanamento dell' area compresa fra l' Hennebique e il Parodi il nuovo polo delle navi da crociera di dimensioni ridotte e della più alta gamma del lusso. Davvero innovative le caratteristiche di questa unità le cui caratteristiche dello scafo consentono una riduzione del 28% di carburante rispetto alle navi della Classe Fantasia (entrate in servizio tra il 2008-2013) e una riduzione di 255 chilogrammi di anidride carbonica per passeggero, per crociera. Il sistema ibrido di pulizia dei gas di scarico, inoltre, consente un taglio del 97% di ossido di zolfo attraverso un sistema che può funzionare a circuito chiuso, mentre il sistema selettivo di riduzione catalitica taglia dell' 80% l' ossido di azoto. L' elettrificazione da terra permette poi, grazie alla rete elettrica locale, di ridurre le emissioni all' ormeggio. Avanzata anche la gestione dei rifiuti con sistemi per ridurre, riciclare e riutilizzare tutti i rifiuti a bordo. Innovativo anche l' assetto della nave con un' applicazione software che consente di monitorare e ottimizzare l' assetto e la stabilità della nave, in tempo reale. L' illuminazione a Led permette di risparmiare energia, mentre le vernici dello scafo sono ecocompatibili e impediscono la crescita di alghe e organismi



# La Repubblica (ed. Genova)

Genova, Voltri

---

marini per di ridurre significativamente la resistenza aerodinamica. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

### SVILUPPO

# Confindustria, proposte e rilancio economico Si apre il confronto con le realtà del territorio

LA SPEZIA Industria, categorie economiche, rappresentanti di istituzioni civili e militari: sarà un confronto a tutto campo quello in programma domani (ore 14.30) all' Auditorium dell' **Autorità di Sistema** portuale organizzato da Confindustria. Si tratta dell' evento di chiusura degli «Stati generali dell' economia della Spezia 2019» organizzato per presentare le proposte degli industriali per il rilancio dell' economia, dopo la prima fase di studio, avviata ad aprile. A illustrare il documento, elaborato in collaborazione con le associazioni datoriali, ordini e collegi professionali tecnici da parte di Riccardo Riva, senior manager di EY S.p.A, partner scientifico di Confindustria La Spezia, la serie degli interventi. Nella prima parte porteranno il loro contributo: Paolo Figoli, presidente Confartigianato in rappresentanza di Rete Imprese Italia; Marco Grillo, responsabile relazioni industriali Fincantieri SpA; Gianpiero Lorandi, direttore Coordinamento Business divisione elettronica Leonardo SpA; Alessandra De Simone, rappresentante delle Associazioni cooperazione; Roberto Guido Sgherri, presidente Fondazione Its La Spezia - Istituto Tecnico Superiore; Salvatore Avena, ad La Spezia Port Service per le Associazioni operatori logistica; Francesco Ferrari, componente del consiglio direttivo Ance La Spezia; Federica Maggiani, presidente Cna per Rete Imprese Italia; Gianfranco Bianchi, presidente Confcommercio; Alessandro Ravecca, presidente Confesercenti; Francesca Zani, presidente Ordine degli Architetti per gli ordini professionali. Al termine, l' intervento di Francesca Cozzani, presidente Confindustria La Spezia. I lavori proseguiranno con una tavola rotonda moderata da Filippo Paganini (presidente dell' Ordine dei giornalisti liguri) con la partecipazione di Giorgio Lazio, comandante Comando marittimo Nord; Luciano Pasquale, presidente Camera di Commercio; Pierluigi Peracchini, presidente della Provincia e sindaco della Spezia; Carla Roncallo, presidente AP e Antonio Carro, segretario Generale Cisl in rappresentanza di Cgil, Cisl e Uil. Chiuderà i lavori Giovanni Toti, presidente della Regione. L' evento è aperto previa registrazione online (<https://www.confindustriasp.it/stati-generalidella-economia-della-spezia/>). F.A.





# Citta della Spezia

La Spezia

## Stati generali dell'economia, idee sul tavolo

*Ci saranno tutti i maggiori esponenti del mondo delle istituzioni, dell' impresa e del lavoro, dell' economia e delle parti sociali. Quattro i tavoli tematici.*

La Spezia - Sarà il grande Auditorium dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale ad ospitare l' evento di chiusura degli "Stati generali dell' economia della Spezia 2019" promosso da Confindustria La Spezia con la partecipazione di Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria. Lunedì 11 novembre alle 14.30 i maggiori esponenti del mondo delle istituzioni, dell' impresa e del lavoro, dell' economia e delle parti sociali si ritroveranno all' evento conclusivo. Riccardo Riva - Senior Manager di EY S.p.A, partner scientifico di Confindustria La Spezia, presenterà il documento predisposto con il contributo e la collaborazione di tutte le associazioni datoriali e ordini/collegi professionali tecnici. Nella prima parte, che sarà chiuso dall' intervento di Francesca Cozzani, presidente Confindustria La Spezia, interverranno (seguendo l' ordine del programma): Gruppo di Lavoro 1 - Crescita aziendale come fattore di sviluppo Paolo Figoli - Presidente Confartigianato La Spezia in rappresentanza di Rete Imprese Italia; Marco Grillo - Responsabile Relazioni Industriali Fincantieri SpA; Gianpiero Lorandi - Direttore Coordinamento Business Divisione Elettronica Leonardo SpA; Gruppo di Lavoro 2 - Le necessità formative per essere competitivi Alessandra De Simone - Rappresentante Associazioni Cooperazione, Roberto Guido Sgherri - Presidente Fondazione ITS La Spezia - Istituto Tecnico Superiore; Gruppo di Lavoro 3 - Infrastrutture e spazi produttivi Salvatore Avena - Amministratore Delegato La Spezia Port Service per le Associazioni operatori Logistica; Francesco Ferrari - Componente Consiglio Direttivo Ance La Spezia; Federica Maggiani - Presidente CNA La Spezia per Rete Imprese Italia; Gruppo di Lavoro 4 - Sostenibilità: Città, Industria e Turismo Gianfranco Bianchi - Presidente Confcommercio La Spezia per Rete Imprese Italia; Alessandro Ravecca - Presidente Confesercenti La Spezia per Rete Imprese Italia; Francesca Zani - Presidente Ordine Architetti La Spezia per Ordini Professionali. I lavori proseguiranno con una tavola rotonda moderata da Filippo Paganini, Presidente Regionale Ordine dei Giornalisti: Giorgio Lazio - Comandante Comando Marittimo Nord; Luciano Pasquale - Presidente Camera di Commercio Riviera di Liguria; Pierluigi Peracchini - Presidente Provincia della Spezia e Sindaco della Spezia; Carla Roncallo - Presidente **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale; Antonio Carro - Segretario Generale CISL La Spezia in rappresentanza di CGIL, CISL e UIL. Chiude i lavori, Giovanni Toti, Presidente Regione Liguria. L' evento è aperto a tutti gli interessati previa registrazione on line collegandosi a: <https://www.confindustriasp.it/stati-general-della-economia-della-spezia/> Sabato 9 novembre 2019 alle 18:45:19 Redazione redazione@cittadellaspezia.com.

OLTR E 150 AUTO D'OCCASIONE MULTIMARCA, AZIENDALI E A M B A PARTIRE DA € 8.500

SOLO FINO AL 21/12/19

**CITTÀ DELLA SPEZIA**

Ultimo aggiornamento: lunedì 09 novembre - ore 18:45

**FIERA ELETTRONICA** 9-10 NOVEMBRE

**Stati generali dell'economia, idee sul tavolo**

Ci saranno tutti i maggiori esponenti del mondo dalle istituzioni, dell'impresa e del lavoro, dell'economia e delle parti sociali. Quattro i tavoli tematici.

**Le Spezia - Sarà il grande Auditorium dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale ad ospitare l' evento di chiusura degli "Stati generali dell' economia della Spezia 2019" promosso da Confindustria La Spezia con la partecipazione di Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria. Lunedì 11 novembre alle 14.30 i maggiori esponenti del mondo delle istituzioni dell'impresa e del lavoro, dell' economia e delle parti sociali si ritroveranno all' evento conclusivo. Riccardo Riva - Senior Manager di EY S.p.A, partner scientifico di Confindustria La Spezia, presenterà il documento predisposto con il contributo e la collaborazione di tutte le associazioni datoriali e ordini/collegi professionali tecnici.**

Nella prima parte, che sarà chiuso dall' intervento di Francesca Cozzani, presidente Confindustria La Spezia, interverranno (seguendo l' ordine del programma):

Gruppo di Lavoro 1 - Crescita aziendale come fattore di sviluppo Paolo Figoli - Presidente Confartigianato La Spezia in rappresentanza di Rete Imprese Italia; Marco Grillo - Responsabile Relazioni Industriali Fincantieri SpA; Gianpiero Lorandi - Direttore Coordinamento Business Divisione Elettronica Leonardo SpA;

Gruppo di Lavoro 2 - Le necessità formative per essere competitivi Alessandra De Simone - Rappresentante Associazioni Cooperazione, Roberto Guido Sgherri - Presidente Fondazione ITS La Spezia - Istituto Tecnico Superiore;

Gruppo di Lavoro 3 - Infrastrutture e spazi produttivi Salvatore Avena - Amministratore Delegato La Spezia Port Service per le Associazioni operatori Logistica; Francesco Ferrari - Componente Consiglio Direttivo Ance La Spezia;

Gruppo di Lavoro 4 - Sostenibilità: Città, Industria e Turismo Gianfranco Bianchi - Presidente Confcommercio La Spezia per Rete Imprese Italia; Alessandro Ravecca - Presidente Confesercenti La Spezia per Rete Imprese Italia; Francesca Zani - Presidente Ordine Architetti La Spezia per Ordini Professionali.

I lavori proseguiranno con una tavola rotonda moderata da Filippo Paganini, Presidente Regionale Ordine dei Giornalisti: Giorgio Lazio - Comandante Comando Marittimo Nord; Luciano Pasquale - Presidente Camera di Commercio Riviera di Liguria; Pierluigi Peracchini - Presidente Provincia della Spezia e Sindaco della Spezia; Carla Roncallo - Presidente **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Ligure Orientale; Antonio Carro - Segretario Generale CISL La Spezia in rappresentanza di CGIL, CISL e UIL.

Chiude i lavori, Giovanni Toti, Presidente Regione Liguria. L' evento è aperto a tutti gli interessati previa registrazione on line collegandosi a: <https://www.confindustriasp.it/stati-general-della-economia-della-spezia/> Sabato 9 novembre 2019 alle 18:45:19

Redazione redazione@cittadellaspezia.com.

# Città della Spezia

La Spezia

## Oggi il clou del convegno nazionale della molluschicoltura

La Spezia - Via questa mattina alla seconda giornata di lavori del Convegno nazionale della Società italiana ricerca applicata molluschicoltura. Quest' anno tocca alla Spezia ospitare l' evento di punta del mondo dell' allevamento di molluschi. "Siamo nati nel 2011 e oggi contiamo circa settanta soci - racconta a CDS Giuseppe Arcangeli , presidente Siram e direttore del centro specialistico ittico dell' Istituto zooprofilattico delle Venezie - Il nostro intento è di coordinare il mondo della ricerca, degli enti pubblici, che sono i controllori del prodotto, e dei produttori. Lo scopo è aumentare la produttività e la qualità del prodotto attraverso il dialogo tra questi attori in gioco. La Siram è un catalizzatore in pratica. Ogni anno promuoviamo un evento a livello nazionale, ci mancava giusto la Spezia dove c' è una tradizione molto importante di coltivazione di mitili e di ostriche. La tematica principale di oggi sarà vedere come la normativa può essere al servizio della produzione invece di un ostacolo. Prima ci deve essere la vita pratica e poi la norma, mentre a volte succede il contrario". L' **Autorità di sistema** portuale del Mar Ligure Orientale ha offerto il suo auditorium per i convenuti, arrivati da molte parti d' Italia. "La manifestazione è itinerante, ma quando vorrete tornare alla Spezia sarete ancora i benvenuti - i saluti della presidente Adsp Carla Roncallo - Con i mitilicoltori collaboriamo da tempo, come dimostrano le tante iniziative da Slow Fish agli eventi sulla passeggiata Morin. Ci teniamo a che riescano a svilupparsi nelle proprie concessioni, sono una parte importante della blue economy e credo si possa creare una convivenza pacifica tra tutte la attività del mare". Ieri la tematica principale degli interventi ha riguardato le biotossine nei molluschi e le nuove sfide che si presentano nel momento in cui specie esotiche di pesci palla iniziano a popolare il Mediterraneo e le coste italiane. Oggi previsti gli interventi dell' onorevole Lorenzo Viviani, di Pierluigi Peracchini, sindaco della Spezia, di Angelo Ferrari (Direttore Generale IZSPVLV), di Giuseppe Prioli (Presidente Associazione Mediterranea Acquacoltori), di Pierantonio Salvador (Presidente Associazione Piscicoltori Italiani), di Paolo Varrella (Presidente Cooperativa Miticoltori Associati). Questi gli argomenti trattati di seguito: "La molluschicoltura tra ambiente e salute (Nicola Ungaro - ARPA Basilicata); "E. coli nei bivalvi: indicatore o patogeno?" (Patrizia Serratore, UNIBO); "La normativa riguardante le aree di allevamento in concessione" (Cristina Pozzi); "Impianti di itticoltura e pubblici usi del mare (Giovanni Pruneddu); "Il regime di controllo delle produzioni molluschicole (Giuseppe Spera). Sabato 9 novembre 2019 alle 09:00:38 A.BO. bonatti@cittadellaspezia.com Segui @andbonatti.

The image shows a screenshot of a website for the 'Città della Spezia' event. The main headline reads 'Oggi il clou del convegno nazionale della molluschicoltura'. Below this, there is a section titled 'ALL'AUDITORIUM DEL PORTO' with a photo of a conference room. To the right, there is a text block starting with 'La Spezia - Via questa mattina alla seconda giornata di lavori del Convegno nazionale della Società italiana ricerca applicata molluschicoltura'. The website also features several promotional banners for other events and services, including 'FIERA ELETTRONICA', 'EDIZIONE Iozzelli SPECIALE PITTURA', and 'BLACK FRIDAY'.

# La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Marina di Carrara

## «Turismo nautico, vogliamo essere competitivi»

*Il comune di Massa Marittima firma l'accordo con le realtà dell'Argentario per attrarre visitatori con arte e cultura*

MASSA MARITTIMA Il Comune ha sottoscritto a **Porto** Santo Stefano il protocollo d'intesa per l'adesione al progetto Portoargentario che ha come obiettivo la promozione del turismo nautico legato alle navi da crociera di piccole e medie dimensioni (superyachts e luxury yachts) provenienti spesso da paesi stranieri. Massa Marittima segue quindi l'esempio di altri 12 Comuni della Provincia di Grosseto che avevano già aderito al progetto. Si tratta di una iniziativa finalizzata alla promozione, in ogni suo aspetto, del comprensorio della Maremma Toscana, in particolare i comuni che hanno aderito e l'Argentario, nel mercato internazionale attraverso l'organizzazione e la partecipazione a eventi di settore. In pratica Portoargentario farà pervenire alle navi e ai passeggeri che attraccano ai suoi porti, **Porto** Santo Stefano e **Porto** Ercole, una proposta per sviluppare le attività turistiche dell'entroterra maremmano tramite eventi, escursioni, organizzazione di press tour con giornalisti del settore nautico e turistico e anche con la creazione di stand per la vendita di prodotti locali nei porti di arrivo. «Si tratta di un primo passo importante - ha dichiarato il sindaco Marcello Giuntini - perchè Massa Marittima ha tutte le carte in regola, grazie alla sua arte, i monumenti e il paesaggio, per diventare una meta anche per questa tipologia di turismo molto alta e selezionata. In questo modo possiamo allinearci ad altre realtà già attive in questo campo». «Crediamo molto in questo progetto - ha aggiunto Luca Santini (nella foto al momento della firma con il sindaco di Monte Argentario Franco Borghini) - perchè ci permette di diventare una meta ben riconoscibile. Siamo convinti che ogni singolo visitatore potrà diventare un nostro potenziale "ambasciatore nel mondo"».



## Il progetto

### Arcipelago pulito ripartono le navi che raccolgono plastica in mare

I pescherecci per togliere la plastica dal mare sono pronti a ripartire, più numerosi di prima. Il progetto "Arcipelago Pulito" si allarga e dopo Livorno si uniscono alla sperimentazione Viareggio, Porto Santo Stefano e Porto Ercole sull' Argentario, Castiglione della Pescaia e Piombino. Il nuovo accordo con la Regione Toscana sarà firmato domani a Palazzo Strozzi Sacratì. A sottoscrivere il nuovo patto ci saranno il ministero dell' Ambiente, la Direzione marittima della Toscana, l' **Autorità portuale di sistema** del Mar Tirreno settentrionale, Legambiente, Unicoop Firenze e i Comuni interessati. Rispetto all' intesa del 2018 si aggiungono anche Unicoop Tirreno e il Nucleo operativo ecologico dei carabinieri. La firma del protocollo avverrà nella sede della presidenza della Regione, per la giunta parteciperà l' assessore Vittorio Bugli. Con la missione "Arcipelago Pulito" la Toscana ha fatto da apripista in Italia. E non solo in Italia. Il progetto toscano, il cui vero valore aggiunto e la caratteristica che lo rende originale anche rispetto ad esperienze simili realizzate in altri mari e parti del mondo è quello di aver saputo costruire una filiera completa dalla raccolta allo smaltimento, è stato preso a modello prima dal Parlamento europeo e poi da quello italiano per la legge "Salvamar". Tutto è nato da un vuoto normativo, che andava colmato. Per assurdo che possa sembrare, i pescatori che accidentalmente tirano su con le loro reti non solo pesci ma anche rifiuti e plastiche ne erano considerati responsabili nel momento in cui li conducevano in porto e sarebbero stati quindi teoricamente costretti a pagarne i costi di smaltimento: nella pratica quello che accadeva è che i rifiuti venivano rigettati in acqua. "Arcipelago Pulito" ha permesso di portarli a terra, con la soddisfazione di tutti. In sei mesi di attività a Livorno una mezza dozzina di pescherecci hanno raccolto in mare diciotto quintali di rifiuti, pari ad un volume di 24 mila litri. Su diciotto quintali, circa il 20 per cento è composto da plastiche riciclabili. Nelle reti a strascico sono finite bottiglie, fascette, sacche e buste, ma anche lo sterzo di un motoscafo, una vecchia tanica e una torcia da sub. Ogni anno vengono prodotte 280 milioni di tonnellate di plastiche. Entro il 2050 la cifra rischia di raddoppiare; e almeno 8 milioni finiscono nei mari di tutto il mondo, compreso il Tirreno, portati dai fiumi o dalla risacca sulle spiagge. Ad almeno 250 miliardi ammonterebbero nel solo Mediterraneo i microframmenti, quelli più pericolosi perché finiscono nella catena alimentare.

**IL PROGETTO**  
**Arcipelago pulito ripartono le navi che raccolgono plastica in mare**

**Firenze Cronaca**  
**Scagionati i 4 manifestanti del 25 aprile**

**De Finanziaristi**  
**Scagionati i 4 manifestanti del 25 aprile**

**Dopo Livorno alla missione di arcipelago Viareggio, Castiglione della Pescaia e Piombino**

**PISA BOOK FESTIVAL**  
7-10 NOVEMBRE 2019  
Palazzo del Congresso

Apertura giovedì ore 18:00  
sabato 10:00 e domenica 10:00  
ingresso gratuito con contributo

250 eventi  
500 ospiti nazionali e internazionali  
140 editori

Il salone degli editori indipendenti vi aspetta al Palazzo del Congresso con incontri, seminari, laboratori e tanti ospiti nazionali e internazionali dal 7 al 10 novembre per una straordinaria diciassettesima edizione:

Marco Malvaldi / Valerio Agosti / Marco Baroletti / Almendra Pavia / Bobo Bernardini / Lina Solazzi / Gerry Borsari / Fabio Stassi / Catherine Burne / Gery Carad / Laura Forte / Roberto Francavilla / Clare Hunter / Paolo Di Paolo / Adam Zampogio / Sandro Veronesi / Dragon Veloc / Marco Vichi / Franco Faggiola / Rada Pavel Ilijev / Giulia Corsani / Matthew Sburiga / Luigi Masci / Magoni / Giuseppe Novati / Eugenio Scalfari / Edoardo Nesi / Fausto Larici / Benedetta Tobagi / Sacha Knapik / Paolo Giampà / Franco Gardini / Lillo Cardillo / Emanuele Trevi / Anne DAWIT / Sebastiano Mondadori / Andrei Kurkov / Enrico Di Passtano / Giulietto Chiesa / Andrea Lancini / Arturo Speri / Amalio Marconi / Matteo Diemonte / Clay Roberts / Bjorn Larsson / Vanni Santoni / Luca Ricci / Andrea Rovati / Claudio Furlan / Giancarlo Sansi / Valerio Harrison e tanti altri ancora.

# Il Nautilus

Livorno

## Arcipelago Pulito 2.0, lunedì 11 novembre la firma per estendere la sperimentazione ad altri porti della Toscana

FIRENZE - I pescherecci per togliere la plastica dal mare sono pronti a ripartire, più numerosi di prima. Il progetto "Arcipelago Pulito" si allarga e dopo Livorno si uniscono alla sperimentazione Viareggio, Porto Santo Stefano e Porto Ercole sull' Argentario, Castiglione della Pescaia e Piombino. Il nuovo accordo con la Regione Toscana sarà firmato lunedì 11 novembre 2019 a Palazzo Strozzi Sacrati a Firenze. A sottoscriverlo ci saranno il Ministero dell' Ambiente, la Direzione marittima della Toscana, l' **Autorità portuale di sistema** del Mar Tirreno settentrionale, Legambiente, Unicoop Firenze e i Comuni interessati. Rispetto all' intesa del 2018 si aggiungono anche Unicoop Tirreno e il Nucleo operativo ecologico dei carabinieri. La firma del protocollo, a cui seguirà una conferenza stampa, sarà alle 11.30 nella Sala Pegaso di Palazzo Strozzi Sacrati in piazza del Duomo a Firenze, sede della presidenza della Regione. Per la giunta regionale ci sarà l' assessore alla presidenza Vittorio Bugli. Con Arcipelago Pulito la Toscana ha fatto da apripista in Italia. E non solo in Italia. Il progetto toscano, il cui vero valore aggiunto e la caratteristica che lo rende unico rispetto ad esperienze simili realizzate in altri mari e parti del mondo è quello di aver saputo costruire una filiera completa dalla raccolta allo smaltimento, è stato infatti preso a modello prima dal Parlamento europeo e poi dal Governo e Parlamento italiano per la legge "Salvamare" Tutto è nato da un vuoto normativo, da colmare. Per assurdo che possa sembrare, i pescatori che accidentalmente tirano su con le loro reti non solo pesci ma anche rifiuti e plastiche ne erano considerati responsabili nel momento in cui li conducevano in porto e sarebbero stati quindi teoricamente costretti a pagarne i costi di smaltimento: nella pratica quello che accadeva è che i rifiuti venivano rigettati in acqua. "Arcipelago Pulito ha permesso di portarli a terra, con la soddisfazione di tutti. In sei mesi di attività a Livorno una mezza dozzina di pescherecci hanno raccolto in mare diciotto quintali di rifiuti, pari ad un volume di 24 mila litri. Walter Fortini Fonte <http://www.toscana-notizie.it>



# Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

rio marina

## Il pontile finito sott' acqua nuova casa per le specie ittiche

*Il Comune di Rio ha lanciato la proposta all' Autorità portuale di sistema «Spostiamo il relitto e usiamolo come luogo per il ripopolamento del mare»*

Rio MARINA. L' idea è originale. E il sindaco del Comune di Rio Marco Corsini non ha esitato a proporla al presidente dell' **Autorità portuale di sistema** Stefano Corsini. I resti del pontile minerario di Vigneria, che ormai da più di un anno giacciono sotto il mare in balia delle mareggiate, dovranno essere rimossi e spostati. Non solo. Il relitto sommerso, nell' intenzione del sindaco di Rio, saranno una casa per i pesci, diventando a tutti gli effetti un luogo sperimentale per il ripopolamento delle specie ittiche. «Proponiamo - ha spiegato il sindaco in una nota diffusa dal Comune di Rio - un confronto istituzionale aperto al contributo delle associazioni di pescatori e di subacquei che meglio conoscono la situazione dei fondali in modo tale da poter individuare la giusta localizzazione dei detriti in questione». Insomma, a poco più di un mese dall' affondamento del pontile di Vigneria, l' amministrazione cerca ufficialmente un modo per sottrarre il manufatto ex minerario all' oblio. Il 28 ottobre del 2018 la struttura di ferro, situata nel braccio di mare a poche centinaia di metri fuori dall' abitato di Rio Marina, si piegò inesorabilmente sotto i colpi della mareggiata e le raffiche dei venti tesi provenienti da sud. Il giorno successivo il mare terminò quello che aveva iniziato. Il pontile è finito sott' acqua. Da allora dorme sotto la superficie del mare, a pochi metri dalla costa. Quella del pontile di Vigneria, del resto, era una fine annunciata. L' infrastruttura veniva utilizzata per caricare di minerale i bastimenti che facevano la spola con gli impianti siderurgici di Piombino e del resto d' Italia. La chiusura delle miniere, nel 1981, ha segnato il destino del pontile. --



**ELBA**

**Il pontile finito sott'acqua nuova casa per le specie ittiche**

Il Comune di Rio ha lanciato la proposta all' Autorità portuale di sistema «Spostiamo il relitto e usiamolo come luogo per il ripopolamento del mare»

**Il circolo riesce del Pd: «Il sindaco riapra la partita delle terme»**

**Rinvitato per maltempo l'evento "Contro i tumori"**

**Giornata del diabete, ecco tutti gli eventi**

**Tre terremoti allineati a Paredi**

# Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Aperto il bando per l' affidamento dei lavori

## Lifting al sottopasso di via Mameli L' altezza supererà i due metri

È stato aperto negli scorsi giorni il bando di affidamento dei lavori di rifacimento del sottopasso di via Mameli: sarà aperto fino alle 13 di mercoledì prossimo (13 novembre). Le operazioni riguarderanno uno dei principali tunnel di accesso alla spiaggia, lungo ben 68 metri. L' altezza, come da progetto, supererà i due metri, mentre sarà largo almeno uno. La durata del restyling è di 180 giorni consecutivi. Come ha specificato l' assessore ai Lavori pubblici Valentina Barchiesi si tratta del secondo bando, dopo che il primo era andato deserto, facendo così allungare i tempi di intervento. Con questo nuovo, sono stati ampliati i requisiti delle imprese che possono partecipare alla gara, prima limitati da una serie di prescrizioni di altri soggetti coinvolti nel progetto. L' auspicio è che stavolta vada a buon fine, per poter rendere il sottopasso fruibile per la prossima stagione. Il progetto, per un importo di oltre 400mila euro e finanziato dall' **Autorità Portuale**, mira ad abbattere le barriere architettoniche. Sarà infatti realizzato un ascensore lato monte, mentre lato mare sarà realizzata una rampa per garantire la percorribilità anche a disabili e mamme con passeggino.

The image shows a newspaper page with the following content:

- Falcons**: A large headline in the top left.
- Scossone Al Diry in Giunta «Una scelta condivisa»**: A headline in the top right.
- Lifting al sottopasso di via Mameli L' altezza supererà i due metri**: The main article headline.
- Arriva il Conad Superstore**: A small headline at the bottom right.
- Il «Governo» nei restyling per la sfida di luglio**: A small headline in the middle right.

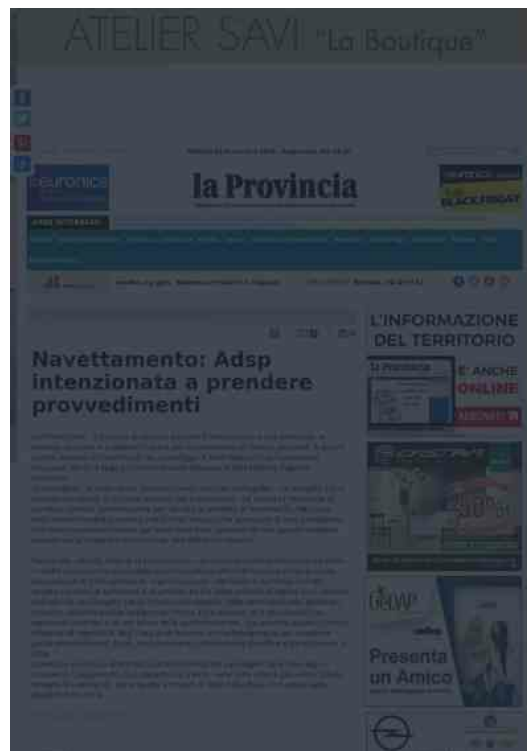


# La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Navettamento: Adsp intenzionata a prendere provvedimenti

CIVITAVECCHIA - L' **Autorità** di **sistema portuale** è intenzionata a fare chiarezza, a mettere un punto e a definire i confini del navettamento all' interno del porto. È questo quanto emerso nell' incontro di ieri pomeriggio a Molo Vespucci tra il presidente Francesco Maria di Majo e l' amministratore delegato di Port Mobility Edgardo Azzopardi. «Il presidente, al quale dovrò mandare lunedì una nota dettagliata - ha spiegato a fine incontro Azzopardi, di comune accordo con il presidente - ha ribadito l' intenzione di prendere ulteriori determinazioni per ribadire la titolarità di Port Mobility. Nel corso della riunione inoltre il numero uno di Molo Vespucci ha assicurato di aver predisposto una nuova regolamentazione per largo della Pace, assicurando che quanto accaduto giovedì non si ripeterà e annunciando una diffida per Medov». Medov che, intanto, difende la sua proposta. «La sperimentazione effettuata era stata in realtà ampiamente concordata con i competenti uffici del Comune e con la locale associazione di Confcommercio - hanno spiegato - nel corso di numerosi incontri tenutisi nei mesi di settembre e di ottobre, ed era stata prevista svolgersi in un periodo dell' anno in cui l' impatto per la cittadinanza sarebbe stato certamente ben gestibile». In realtà, secondo quanto spiegato dal Pincio, né il sindaco, né il vice-sindaco ne sapevano nulla fino a 48 ore prima della sperimentazione, che avrebbe aperto il centro cittadino all' ingresso di altri 3 bus gran turismo, che potenzialmente poi sarebbero potuti diventare molti di più, congestionando ulteriormente il traffico e partalizzando la città. Giovedì la società ha effettuato un trasferimento dei passeggeri della Sovereign - attraverso il pagamento di un biglietto da 5 euro - nelle aree dove è già autorizzata la fermata di pullman Gt, come quelle a ridosso di largo della Pace e nei pressi della stazione ferroviaria. (09 Nov 2019 - Ore 08:17)





## La cerimonia

### E Grimaldi prende in consegna la "Grande Torino"

E' la nuova ammiraglia per il trasporto di auto del gruppo Grimaldi, la "Grande Torino", battezzata ieri mattina. La nave, prima di sette unità gemelle di ultima generazione, è stata battezzata nel corso di una cerimonia nel cinquantesimo anniversario dall' avvio delle relazioni tra il gruppo partenopeo e Fca, quando la prima nave car carrier con la livrea "Grimaldi Lines" fu battezzata Warrington in omaggio alla Fiat UK la cui sede era nell' omonima città inglese. La "Grande Torino" realizzata dal cantiere cinese Yangfan di Zhoushan è lunga 199,90 metri e larga 36,45 metri con una stazza lorda di 65.255 tonnellate e una velocità di crociera di 19 nodi. Può trasportare circa 7.700 CEU ( Car Equivalent Unit) o in alternativa 5.400 metri lineari di merce rotabile e 2.737 ceu. Alla cerimonia di battesimo, condotta dal presentatore Massimo Giletti - madrina della nave la showgirl e conduttrice televisiva Cristina Chiabotto - hanno partecipato le autorità locali, il vertice della Supply Chain di Fiat Chrysler Automobiles, il top management del gruppo partenopeo e la comunità portuale di Civitavecchia. « Diamo il benvenuto alla nuova ammiraglia del nostro gruppo per il trasporto di auto, che rappresenta un ulteriore e significativo passo in avanti nella direzione di una flotta che garantisca un trasporto marittimo realmente sostenibile: la Grande Torino è infatti un' unità altamente tecnologica, dotata di motore a controllo elettronico e di sistemi all' avanguardia in grado di abbattere le emissioni inquinanti », ha detto l' amministratore delegato della compagnia armatoriale Manuel Grimaldi. « Il nome di questa unità richiama la città dove ha sede operativa Fiat Chrysler Automobiles, onorando così la lunga partnership che ci lega da mezzo secolo a una delle più importanti case automobilistiche al mondo » ha concluso l' ad del gruppo. L' armatore Manuel Grimaldi.



# Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

## Battezzata "Grande Torino", mega car carrier Grimaldi

*Porterà le auto Fiat-Chrysler negli Stati Uniti (7,700 unità di capacità) passando per Gioia Tauro, Valencia e Anversa. Cerimonia a Civitavecchia insieme a Massimo Giletti e Cristina Chiabotto*

La più grande car carrier al mondo è stata battezzata venerdì nel molo Vespucci del porto di Civitavecchia. Grande Torino, prima di una serie di sette unità ro-ro di nuova generazione, molto grandi e capienti, del gruppo napoletano Grimaldi. La cerimonia è stata condotta dal presentatore Massimo Giletti e la madrina è stata la showgirl ed ex miss Italia Cristina Chiabotto. Come si evince dal nome, Grande Torino transporterà principalmente le auto del gruppo Fiat Chrysler Automobiles. Grande Torino è prima di sette unità gemelle commissionate dal Grimaldi al cantiere cinese Yangfan di Zhoushan. È larga 36,5 metri, quindi post-panamax, lunga 200 metri e con una stazza di 65,255 tonnellate. Può trasportare ben 7,700 auto in un solo viaggio o 2,737 metri lineari di carico. Grande l'efficienza e l'automazione a bordo. Soli 25 uomini di equipaggio (nelle fasi di sbarco e imbarco si aggiungono i marittimi di terra) gestiscono una nave che emette ossidi di azoto e di zolfo al di sotto delle normative internazionali IMO che scatteranno dall'anno prossimo, oltre ad un completo trattamento delle acque di zavorra. Sarà impiegata sul collegamento ro/ro settimanale del gruppo Grimaldi tra il Mediterraneo e il Nord America. Servirà i porti di Gioia Tauro, Civitavecchia, Livorno, Savona (Italia), Valencia (Spagna), Anversa (Belgio), Halifax (Canada), Davisville, New York, Baltimora, Jacksonville, Houston (USA), Tuxpan e Veracruz (Messico). «Quest'anno faremo 900 approdi a Civitavecchia, cento in più dell'anno scorso, per un totale di 700 mila passeggeri trasportati. Il nome è un omaggio alla grande tradizione automobilistica italiana e anche alla nostra attività in questo settore. Grimaldi ha iniziato infatti le prime attività alla fine nel 1956 con la Warrington, un'ex bananiera ribattezzata con il nome della città sede di Fiat Uk. Grande Torino è un omaggio alla sede italiana di Fiat Chrysler Automobiles», spiega Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo Grimaldi. All'evento hanno partecipato le autorità locali, il vertice della Supply Chain di Fiat Chrysler Automobiles (FCA), il top management del gruppo partenopeo e la comunità portuale di Civitavecchia. Saluti sono stati rivolti da Francesco Maria di Majo, presidente dell'Autorità di sistema portuale del Tirreno centro Settentrionale; Vincenzo Leone, comandante della direzione marittima di Civitavecchia; Mauro Coletta, direttore generale del ministero dei Trasporti; Ernesto Tedesco, sindaco di Civitavecchia.

Questo sito utilizza i cookie per rendere la tua esperienza di navigazione più piacevole. Cliccando questo bottoni, accetti il utilizzo di queste informazioni e la scelta di accettare elementi al di sotto di questo banner saranno salvati al tuo utilizzo.

Home Chiudi

Mostra maggiori informazioni

Informazioni Marittime

ARRIVATE

Algoritmi di ricerca Servizi Online

ARMATORI

La più grande car carrier al mondo è stata battezzata venerdì nel molo Vespucci del porto di Civitavecchia. Grande Torino, prima di una serie di sette unità ro-ro di nuova generazione, molto grandi e capienti, del gruppo napoletano Grimaldi. La cerimonia è stata condotta dal presentatore Massimo Giletti e la madrina è stata la showgirl ed ex miss Italia Cristina Chiabotto.

Come si evince dal nome, Grande Torino transporterà principalmente le auto del gruppo Fiat Chrysler Automobiles. Grande Torino è prima di sette unità gemelle commissionate dal Grimaldi al cantiere cinese Yangfan di Zhoushan. È larga 36,5 metri, quindi post-panamax, lunga 200 metri e con una stazza di 65,255 tonnellate. Può trasportare ben 7,700 auto in un solo viaggio o 2,737 metri lineari di carico. Grande l'efficienza e l'automazione a bordo. Soli 25 uomini di equipaggio (nelle fasi di sbarco e imbarco si aggiungono i marittimi di terra) gestiscono una nave che emette ossidi di azoto e di zolfo al di sotto delle normative internazionali IMO che scatteranno dall'anno prossimo, oltre ad un completo trattamento delle acque di zavorra. Sarà impiegata sul collegamento ro/ro settimanale del gruppo Grimaldi tra il Mediterraneo e il Nord America. Servirà i porti di Gioia Tauro, Civitavecchia, Livorno, Savona (Italia), Valencia (Spagna), Anversa (Belgio), Halifax (Canada), Davisville, New York, Baltimora, Jacksonville, Houston (USA), Tuxpan e Veracruz (Messico).

«Quest'anno faremo 900 approdi a Civitavecchia, cento in più dell'anno scorso, per un totale di 700 mila passeggeri trasportati. Il nome è un omaggio alla grande tradizione automobilistica italiana e anche alla nostra attività in questo settore. Grimaldi ha iniziato infatti le prime attività alla fine nel 1956 con la Warrington, un'ex bananiera ribattezzata con il nome della città sede di Fiat Uk. Grande Torino è un omaggio alla sede italiana di Fiat Chrysler Automobiles», spiega Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del gruppo Grimaldi.

## Battezzata la nave Grande Torino

GAM EDITORI

9 novembre 2019 - Si è svolta ieri mattina, presso il **porto** di **Civitavecchia**, la cerimonia di battesimo della nuova nave Pure Car & Truck Carrier Grande Torino del Gruppo Grimaldi, condotta dal presentatore Massimo Giletti. Madrina della nave è stata la showgirl e conduttrice televisiva Cristina Chiabotto. All' evento hanno partecipato le autorità locali, il vertice della Supply Chain di Fiat Chrysler Automobiles (FCA), il top management del Gruppo partenopeo e la comunità portuale di **Civitavecchia**. Saluti sono stati rivolti da Francesco Maria di Majo, Presidente dell' Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Vincenzo Leone, Comandante della Direzione Marittima di **Civitavecchia**, Mauro Coletta, Direttore Generale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ernesto Tedesco, Sindaco di **Civitavecchia**, nonché da Emanuele Grimaldi, amministratore delegato del Gruppo Grimaldi. A seguito dei saluti, Mons. Cono Firinga, parroco della Cattedrale di **Civitavecchia**, ha proceduto a benedire la nave. La cerimonia si è conclusa con il taglio del nastro e la tradizionale rottura della bottiglia da parte della madrina Cristina Chiabotto. L' evento ricade nel cinquantesimo anniversario dall' avvio delle relazioni tra il gruppo partenopeo e FCA, quando la prima nave car carrier con la livrea "Grimaldi Lines" fu battezzata Warrington in omaggio alla Fiat UK la cui sede era nell' omonima città inglese. La Warrington fu impiegata sul collegamento tra l' Italia ed il Regno Unito trasportando auto Fiat destinate al mercato britannico. "Diamo oggi il benvenuto alla nuova ammiraglia del nostro Gruppo per il trasporto di auto, che rappresenta un ulteriore e significativo passo in avanti nella direzione di una flotta sempre più ecofriendly, che garantisca un trasporto marittimo realmente sostenibile: la Grande Torino è infatti un' unità altamente tecnologica, dotata di motore a controllo elettronico e di sistemi all' avanguardia in grado di abbattere le emissioni inquinanti", ha dichiarato Emanuele Grimaldi. "Il nome di questa unità richiama la città dove ha sede operativa Fiat Chrysler Automobiles, onorando così la lunga e fruttuosa partnership che ci lega da mezzo secolo a una delle più importanti case automobilistiche al mondo", ha concluso l' AD del Gruppo. La Grande Torino è la prima di sette unità gemelle commissionate dal Gruppo Grimaldi al cantiere cinese Yangfan di Zhoushan. Lunga 199,90 metri e larga 36,45 metri, ha una stazza lorda di 65.255 tonnellate e una velocità di crociera di 19 nodi. Può trasportare circa 7.700 CEU (Car Equivalent Unit) o in alternativa 5.400 metri lineari di merce rotabile e 2.737 CEU. Si tratta di una nave molto flessibile, grazie ai quattro ponti mobili e alle due rampe d' accesso, una laterale e una in poppa: può quindi trasportare e imbarcare non solo autovetture ma anche qualsiasi tipo di carico rotabile, come camion, trattori, autobus, scavatrici, fino a 5,3 metri di altezza. Dal punto di vista ambientale, la Grande Torino è una nave altamente efficiente. È, infatti, dotata di un motore Man Energy Solutions a controllo elettronico, come richiesto dalle nuove normative per la riduzione delle emissioni di ossido di azoto (NOx), nonché di uno scrubber per l' abbattimento delle emissioni di ossido di zolfo (SOx). Rispetta, inoltre, le più recenti normative in termini di trattamento delle acque di zavorra. La Grande Torino sarà impiegata sul collegamento ro/ro settimanale del Gruppo Grimaldi tra il Mediterraneo ed il Nord America, principalmente per trasportare veicoli FCA.



Mezzogiorno in recessione Oltre l' ex Ilva . Perso il 24,7% del valore aggiunto in 10 anni Delle 47 crisi aperte al Mise, 20 sono in regioni meridionali

### Pochi investimenti e false ripartenze Avanza il deserto industriale del Sud

Nino Amadore, Vera Viola

Al Sud piove sul bagnato. Ma non si tratta di una pioggerellina da nulla: è una tempesta. Nel Mezzogiorno, secondo gli ultimi dati di Bankitalia diffusi qualche giorno fa, tra il 2007 e il 2017 il valore aggiunto della produzione industriale è crollato in media del 24,7 per cento. Un dramma, che non tiene conto ovviamente della tragedia in cui si trova il comparto costruzioni, cui si aggiungono le ultime drammatiche storie di crisi aziendali. Ilva e Whirlpool sono la punta di un iceberg che affonda in un Mezzogiorno d' Italia ormai nuovamente alle prese - come attesta la Svimez - con la recessione. Jabil, Dema, Irisbus, Wartsila in Campania, e poi Dema ancora in Puglia cui si aggiungono le storiche aree di crisi siciliane: quella di Gela dove all' impegno di Eni non è seguito fin qui un altrettanto importante avvio della reindustrializzazione dell' area; quella di Termini Imerese il cui fallimento è stato certificato dalle indagini della magistratura su Blutech e i progetti di rilancio (mancati) dell' ex stabilimento Fiat. Vertenze all' ordine del giorno di incontri con i sindacati nelle sedi regionali e in molti casi titoli dei faldoni riposti sul tavolo della task force per le crisi da poco istituita dal ministro dello Sviluppo economico Stefano Patuanelli. Dei 47 tavoli di crisi aperti al ministero dello Sviluppo Economico (su circa 100 tavoli di monitoraggio), 20 riguardano le regioni meridionali. «Nessuna reindustrializzazione può dirsi riuscita», dice il segretario della Fim Cisl della Campania, Raffaele Apetino. E infatti Invitalia cerca con il lumicino investitori. Si pensi alla ex Irisbus, di Flumeri, in provincia di Avellino. Il 9 ottobre si è tenuto l' ultimo incontro sulla vertenza IIA-Industria italiana autobus, perché a quasi cinque anni dalla nascita della newco che ha unito la Irisbus di Avellino e la Bredamenarini di Bologna e a quasi un anno dal salvataggio Invitalia-Leonardo non si trovano investitori privati disposti ad affiancare la Karsan e a ricapitalizzare per 9 milioni. C' è un contratto di sviluppo da oltre 30 milioni in ballo a Flumeri che è lettera morta da tre anni e la produzione di bus resta delocalizzata per lo più in Turchia. «Si stanno ridefinendo gli investimenti da realizzare ad Avellino - dicono fonti di Invitalia - pensiamo che si possano portare in Italia nuove produzioni di autobus elettrico». Oppure il caso Alcoa (si veda l' articolo affianco), sulla cui ripartenza dopo anni di crisi pesa il mancato riconoscimento delle agevolazioni sul costo dell' energia. Eppure gli strumenti per incentivare investimenti industriali non mancano, ma la verità è che molti di questi non sono mai partiti o hanno avuto una scarsa applicazione. Si pensi alle Zes che avevano suggerito grandi speranze, riattivando anche i soggetti sul territorio come le autorità portuali e gli enti locali, sono rimaste in una palude di ripensamenti per oltre un anno. «Dal 25 settembre è operativo il modulo per la richiesta del credito d' imposta \_ fa presente **Pietro Spirito**, autorità portuale di Napoli - sono solo poche settimane, attendiamo richieste e progetti». Poi aggiunge: «È chiaro che non servono solo incentivi, ma soprattutto la fiducia delle imprese». Si pensi alle agevolazioni per le aree di crisi e di crisi complessa. Le Regioni hanno mappato una serie di aree (forse troppe) e per chi voglia investire sono disponibili credito d' imposta, contratti di sviluppo, aiuti alla ricerca e alla formazione. Eppure tutto ciò non basta a reindustrializzare. «Partiamo da una situazione di grave crisi - dice Vito Grassi, presidente di Confindustria Campania



## Il Sole 24 Ore

Napoli

---

e di Unione industriali di Napoli - facciamo incontri in Regione Campania per aiutare le imprese che hanno già utilizzato tutta la cassa integrazione possibile». E racconta: «Cerchiamo anche di spingere le aziende in crisi a riconvertirsi - dice - ma è difficile convincere a reinvestire in aree con scarsa dotazione di strade, di banda larga, con servizi primari inadeguati, Purtroppo questo è un antico problema a cui non è stata data nessuna risposta». E poi gli investimenti mancati, sia pubblici che privati. La regola del 34% degli investimenti da riservare al Sud è stata disattesa. A settembre il tasso di assorbimento dei fondi Ue 2014-2020 era fermo al 20%. E il Fondo sviluppo coesione, cioè la parte nazionale delle cosiddette risorse straordinarie per il Sud, al 30 giugno era all' 11% di fondi impiegati su un programmato di 45 miliardi. I patti per il Sud, che dell' Fsc sono una quota, con le eccezioni di Campania e Puglia, sono fermi a livelli quasi impercettibili. La mancanza di investimenti influisce su fiducia degli imprenditori e convenienze. Whirlpool per ora ha solo rinviato a marzo la cessione dello stabilimento di Napoli con 412 dipendenti: decisione adottata a ridosso della scadenza del primo termine (ultimatum) fissato dalla multinazionale al 31 ottobre. In ottobre la casa statunitense aveva annunciato l' intenzione di cedere alla svizzera Psr per la produzione di container refrigerati. Ma la proposta non è piaciuta né ai lavoratori e sindacati, né al governo, poiché piano industriale (poco noto) e acquirenti vengono giudicati inaffidabili. Il vertice di Whirlpool denuncia un problema di sostenibilità di una produzione che ha subito una flessione di mercato. Può il Sud competere con Slovacchia e Polonia, che offrono agevolazioni cospicue e basso costo del lavoro? Jabill, in provincia di Caserta, ha da mesi denunciato lo stato di crisi e per 350 dipendenti su 700, che vedono il lavoro a rischio. L' azienda produce componentistica elettronica e soffre di carenza di ordini. Poi ci sono le imprese che sembrava avessero superato la crisi, ma ci sono state ricadute. Dema, azienda del settore aerospaziale, è stata pochi giorni fa oggetto di un incontro al ministero. Dopo l' acquisizione di due anni fa da parte del fondo inglese Bybrook Capital , si è riaperta la crisi. Dema tra Napoli, Brindisi, Benevento, conta 213 esuberanti su 733 dipendenti. In generale al Sud anche settori un tempo forti cominciano a destare qualche preoccupazione come spiega il segretario regionale della Uil Claudio Barone: «Il principale settore industriale siciliano rimane l' Oil che rappresenta più del 60% dell' export isolano - dice il sindacalista -. A Priolo sono in programma significativi investimenti da parte degli algerini di Sonatrach, subentrati a Exxon. Preoccupazioni, invece, per i russi di Lukoil che minacciano di rinunciare alla raffinazione e a rimanere solo per lo stoccaggio mentre la Regione siciliana continua a non ascoltarli». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

# Il Nautilus

Bari

## ZES, seminario a Foggia. Toma: Adriatica, un' unica identità

Campobasso - Seminario tecnico sulla ZES, questo pomeriggio, presso la Sala convegni Fantini, organizzato da Confindustria Foggia. Presente, fra gli altri, **Ugo Patroni Griffi**, presidente **Autorità di sistema portuale Mare adriatico meridionale**, al quale sono state affidate le conclusioni. Fra i relatori, il presidente della Regione Molise, Donato Toma, che è intervenuto su "Attuazione delle ZES in Molise e sinergie con la Regione Puglia". Riguardo alla ZES Adriatica che, com'è noto, coinvolge Molise e Puglia, Toma ha sottolineato un dato estremamente positivo, vale a dire la considerazione che le due regioni sono riuscite, in tempi brevi, a chiudere insieme un momento importante della loro programmazione e delle loro ambizioni strategiche. Il governatore ha ricordato le ragioni culturali, storiche, di affinità, di vicinanza tra i due territori, che hanno consentito di attivare una programmazione ZES condivisa. Sinergie che si esplicano su più fronti, a partire da un nuovo posizionamento del porto di Termoli, che sarà fortemente integrato con la rete **portuale** pugliese. Un accenno, poi, alla semplificazione normativa, in quanto Toma, quale presidente della Regione Molise, ha ricevuto l'incarico dal Ministero della Coesione di coordinare tutte le regioni italiane interessate dalle ZES ai fini di migliorare le capacità attrattive in termini di significativa semplificazione per ogni tipologia di permessi e autorizzazioni necessarie. E poi, il Piano di miglioramento infrastrutturale, soprattutto per le aree industriali del Molise centrale, che scontano un livello decisamente inadeguato, Piano attualmente sui tavoli del Ministero delle Infrastrutture. In prospettiva, si lavora ad avere un'immagine unica, segno di un'offerta vincente di accompagnamento e garanzia di allocazione nei termini e nei modi migliori, e a condividere la gestione di un form unitario di richiesta. Si valuterà, infine, congiuntamente, la possibilità di mettere in campo anche azioni di accompagnamento, che abbiano a riferimento sistemi d'incentivazione e di supporto, di natura simile, in modo di far percepire un'immagine di forte omogeneità e una sola identità di ZES Adriatica.



## Primo Numero

Bari

## Zes Adriatica, Toma a Foggia: "Porto di Termoli integrato a quelli pugliesi"

Seminario tecnico sulla Zes, ieri pomeriggio 8 novembre nella Sala convegni Fantini, organizzato da Confindustria Foggia. Presente, fra gli altri, Ugo Patroni Griffi, presidente Autorità di sistema portuale Mare adriatico meridionale, al quale sono state affidate le conclusioni. Fra i relatori, il presidente della Regione Molise, Donato Toma, che è intervenuto su 'Attuazione delle ZES in Molise e sinergie con la Regione Puglia'. Riguardo alla Zes Adriatica che, com'è noto, coinvolge Molise e Puglia, Toma ha sottolineato un dato estremamente positivo, vale a dire la considerazione che 'le due regioni sono riuscite, in tempi brevi, a chiudere insieme un momento importante della loro programmazione e delle loro ambizioni strategiche'. Il governatore ha ricordato 'le ragioni culturali, storiche, di affinità, di vicinanza tra i due territori, che hanno consentito di attivare una programmazione ZES condivisa. Sinergie che si esplicano su più fronti, a partire da un nuovo posizionamento del porto di Termoli, che sarà fortemente integrato con la rete portuale pugliese'. Un accenno, poi, alla semplificazione normativa, in quanto Toma, quale presidente della Regione Molise, ha ricevuto l'incarico dal Ministero della Coesione di coordinare tutte le regioni italiane interessate dalle Zes ai fini di migliorare le capacità attrattive in termini di significativa semplificazione per ogni tipologia di permessi e autorizzazioni necessarie. E poi 'il Piano di miglioramento infrastrutturale, soprattutto per le aree industriali del Molise centrale, che scontano un livello decisamente inadeguato, Piano attualmente sui tavoli del Ministero delle Infrastrutture. In prospettiva, si lavora ad avere un'immagine unica, segno di un'offerta vincente di accompagnamento e garanzia di allocazione nei termini e nei modi migliori, e a condividere la gestione di un form unitario di richiesta. Si valuterà, infine, congiuntamente, la possibilità di mettere in campo anche azioni di accompagnamento, che abbiano a riferimento sistemi d'incentivazione e di supporto, di natura simile, in modo di far percepire un'immagine di forte omogeneità e una sola identità di Zes Adriatica'.

**Zes Adriatica, Toma a Foggia: "Porto di Termoli integrato a quelli pugliesi"**

Il Redattore - 08 novembre 2019 - 7:48

**Seminario tecnico sulla Zes, ieri pomeriggio 8 novembre nella Sala convegni Fantini, organizzato da Confindustria Foggia. Presente, fra gli altri, Ugo Patroni Griffi, presidente Autorità di sistema portuale Mare adriatico meridionale, al quale sono state affidate le conclusioni.**

**Fra i relatori, il presidente della Regione Molise, Donato Toma, che è intervenuto su "Attuazione delle ZES in Molise e sinergie con la Regione Puglia".**

**Riguardo alla Zes Adriatica che, com'è noto, coinvolge Molise e Puglia, Toma ha sottolineato un dato estremamente positivo, vale a dire la considerazione che "le due regioni sono riuscite, in tempi brevi, a chiudere insieme un momento importante della loro programmazione e delle loro ambizioni strategiche".**

**Il governatore ha ricordato "le ragioni culturali, storiche, di affinità, di vicinanza tra i due territori, che hanno consentito di attivare una programmazione ZES condivisa. Sinergie che si esplicano su più fronti, a partire da un nuovo posizionamento del porto di Termoli, che sarà fortemente integrato con la rete portuale pugliese".**

**Un accenno, poi, alla semplificazione normativa, in quanto Toma, quale presidente della Regione Molise, ha ricevuto l'incarico dal Ministero della Coesione di coordinare tutte le regioni italiane interessate dalle Zes ai fini di migliorare le capacità attrattive in termini di significativa semplificazione per ogni tipologia di**

# Brindisi Report

Brindisi

## Porti pugliesi adriatici in crescita, Brindisi in controtendenza

*I dati dei primi nove mesi del 2019. I minerali ferrosi hanno limitato i danni. La frenata sulle colmate*

MARCELLO ORLANDINI

BRINDISI - Sono disponibili, dopo quelli del terzo trimestre 2019, anche i dati progressivi del traffico nei primi nove mesi dell' anno in corso , fonte l' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico Meridionale. La politica e gli amministratori brindisini potranno così avere contezza obiettiva del trend del nostro porto reso ancora più preoccupante dall' andamento opposto della rete governata dalla stessa authority al netto dei dati di Brindisi, e da ciò che sta accadendo a poche decine di chilometri di distanza, attorno ai destini dell' acciaieria di Taranto. Danni limitati dal discusso traffico di minerali ferrosi Nel periodo gennaio-settembre 2019 il porto di Brindisi ha perduto 662.282 tonnellate di merci rispetto allo stesso periodo del 2018, in percentuale il -10,9 per cento. La perdita nelle rinfuse liquide è stata del 6,2 per cento, e del 22 per cento in quella delle rinfuse solide. La voce che sino a pochi anni reggeva la parte più importante del fatturato del porto, il carbone , accusa nei nove mesi del 2019 in questione un altro calo del 36,4 per cento, 755.775 tonnellate in meno rispetto allo stesso periodo del 2018. Il soccorso più rilevante è giunto dai minerali ferrosi per l' acciaieria tarantina. Al carbone le Arcelor Mittal il Comune ha detto no, per cui quel traffico è stato dirottato in Calabria. A Brindisi si movimenta invece il ferro che ha portato al +280,6 per cento la voce "minerali cementi calci", che rispetto ai primi nove mesi del 2018 ha registrato un incremento di 136.088 tonnellate. Una delle poche categorie col segno più di questa statistica ufficiale. Tornano nella colonna delle voci attive, ma di un soffio, le merci varie in colli (+0,7), ma

resta in rosso la voce delle merci roll in - roll off, quelle su Tir e trailer, che segnano nei nove mesi un -3,1 per cento, confermato dalla perdita contestuale di 3.7733 unità ro-ro (camion e rimorchi), che calano del 4,2 per cento. Sempre nel gennaio-dicembre 2109 il conto progressivo dei passeggeri non beneficia del piccolo progresso dei tre mesi estivi (luglio-settembre), segnando il -16 per cento nei movimenti del traffico crocieristico, e un -0,9 in quello dei traghetti per Grecia e Albania. La rete dei porti pugliesi tutta in attivo senza Brindisi Nel gennaio-settembre 2019 il risultato consolidato dei traffici dell' **Autorità di sistema portuale** del Mare Adriatico Meridionale senza il porto di Brindisi non conosce il segno meno. La rete Bari, Barletta, Monopoli, Manfredonia registra il +9,4 nelle merci totali, il +22,9 nelle rinfuse liquide, il +16,8 nelle rinfuse solide, poi il +2,9 nelle merci varie in colli, il +20 per cento nel traffico passeggeri dei traghetti e il +15,7 nelle crociere, il +27 nel traffico container, il più 4,6 per cento nel traffico delle unità ro-ro con 5.360 Tir e trailer in più. L' effetto boomerang della fermata dell' acciaieria Brindisi non è ancora la palla al piede di questo network di porti, ma può essere la grande risorsa da sfruttare, il porto con maggiori potenzialità di crescita. Ma bisogna sbloccare le opere, accelerare gli iter, consentire a chi deve trovare compagnie ed investitori di poter formulare offerte concrete agli armatori e agli operatori internazionali. Con un occhio a quanto sta accadendo a Taranto : la chiusura dell' acciaieria segnerebbe un colpo gravissimo per l' economia **portuale** tarantina, ma anche Brindisi perderebbe quella frazione di traffico di cui abbiamo già parlato e che ha attivato anche una filiera non trascurabile nell' autotrasporto. L' Authority continua comunque a promuovere Brindisi Smentendo le solite storie sulle preferenze per il porto di Bari, dove però i progetti volano grazie alle sinergie tra Adsp e amministrazioni locali, mentre qui sono fermi, l' authority continua a proporre Brindisi a potenziali investitori anche in Cina , e lo farà a breve, assieme al porto di Manfredonia, anche con Umberto Masucci, presidente della holding

**BRINDISI REPORT** settimana

**Porti pugliesi adriatici in crescita, Brindisi in controtendenza**

I dati dei primi nove mesi del 2019. I minerali ferrosi hanno limitato i danni. La frenata sulle colmate

Marcello Orlandini

**Danni limitati dal discusso traffico di minerali ferrosi**

Nel periodo gennaio-settembre 2019 il porto di Brindisi ha perduto 662.282 tonnellate di merci rispetto allo stesso periodo del 2018, in percentuale il -10,9 per cento. La perdita nelle rinfuse liquide è stata del 6,2 per cento, e del 22 per cento in quella delle rinfuse solide. La voce che sino a pochi anni reggeva la parte più importante del fatturato del porto, il carbone, accusa nei nove mesi del 2019 in questione un altro calo del 36,4 per cento, 755.775 tonnellate in meno rispetto allo stesso periodo del 2018.



# Brindisi Report

## Brindisi

---

**portuale** F2i Spa , che conosce bene Brindisi dai tempi in cui era presidente nazionale degli agenti marittimi. Porti e diritto italiano ed europeo L' occasione potrebbe essere il convegno che si terrà a Bari nel pomeriggio del 15 novembre su "I porti italiani alla prova dei mercati internazionali" (ore 15, Sala Ordine degli Avvocati, Palazzo di Giustizia in piazza De Nicola), dove tra i relatori ci sarà anche il professore emerito di Diritto dell' Unione europea Sergio Maria Carbone . Carbone, assieme al collega Francesco Munari , ordinario di Diritto dell' Unione europea, ha scritto il saggio "I porti italiani e l' Europa". In cui c' è un interessante passaggio proprio su questioni che ritroviamo in una delle vicende che fanno da freno alle opere portuali a Brindisi. In una pagina il caso Brindisi A proposito degli impatti ambientali e del rispetto delle norme di cui i sistemi portuali sono tenuti al rispetto, Carbone e Munari scrivono quanto segue: "per altro verso, anche l' esigenza di far svolgere la procedura Vas (Valutazione ambientale strategica, ndr) in sede di redazione dei documenti di pianificazione di **sistema** e **portuale** ex articolo 5.2 quater, lettera C (Analisi della coerenza dei singoli strumenti di pianificazione, ndr) costituisce altro elemento nel quale la comunità cittadina può svolgere un ruolo partecipativo a beneficio dei propri interessi, beninteso nell' ambito della reciproca leale cooperazione con l' Adsp e con le altre amministrazioni, cui si è più volte fatto riferimento in precedenza". Per pura coincidenza nella stessa pagina, il paragrafo seguente recita sempre a proposito della legge sulla portualità: "Da ultimo, in tema ambientale, un breve cenno merita la disciplina dei dragaggi, che è stata disciplinata compiutamente nel 2012, con l' introduzione di un nuovo articolo 5 bis della legge 84/1994: in estrema sintesi, la ratio legis alla base della corposa disposizione in esame è quella di consentire la regolare manutenzione dei fondali e il loro approfondimento , che specie negli ultimi anni, si è imposto a causa del crescente (e non positivo) gigantismo navale; preservare l' ambiente; ottimizzare il reimpiego dei sedimenti dragati - in particolare per l' effettuazione di opere marittime mediante riempimento e tombamento degli specchi acquei - in un' ottica che, oggi, possiamo definire del tutto coerente con i dogmi della cosiddetta economia circolare , volta cioè a massimizzare il riutilizzo delle risorse naturali e ambientali in funzione di soddisfare i bisogni produttivi e di sviluppo dei sistemi economici". Chiaro, no?

## Porto di Gioia, in arrivo le tre gru più grandi del Mediterraneo

Alfonso Nasoreggio calabria Gli investimenti di Msc per Gioia Tauro iniziano a prendere forma. La società del gruppo Aponte che da aprile scorso controlla il porto di Gioia Tauro punta soprattutto sul miglioramento dell' infrastruttura ma anche su una maggiore produttività dei lavoratori. Come ha annunciato il commissario dell' **Autorità Portuale**, Andrea Agostinelli, nel corso di una intervista al "Messaggero Marittimo", giornale di settore, sabato prossimo dovrebbero arrivare a Gioia Tauro tre nuovissime gru cinesi, saranno le più grandi gru del Mediterraneo. La consegna, però, sembra che sia slittata di qualche giorno per le avverse condizioni meteorologiche. «Per noi è un motivo di grande soddisfazione potere rilanciare il porto. Oltre al 14% di incremento dei traffici noi puntiamo ad aumentare la media attuale di 40mila contenitori alla settimana (dati questi che non si registravano da anni). Ma si può fare di più considerando che in questo anno abbiamo registrato nove giorni di sciopero con le attività del terminal completamente ferme). Il grande rilancio avverrà comunque nel 2020». Msc ha fatto arrivare già una parte dei nuovi carrelli e sta investendo anche sul piazzale per migliorare la performance dei lavoratori, punto debole- secondo i piani alti della società che ha sede a Ginevra- dello scalo calabrese. «A questa attività- aggiunge sempre Agostinelli - contribuisce anche lo Stato con un investimento di circa 5 milioni di euro». Durante la fase di arrivo delle gru dovrebbe essere presente il numero uno della Msc, Gianluigi Aponte, che non è mai arrivato in Calabria e che a Gioia Tauro sta piazzando uomini di sua fiducia. Ma Gioia Tauro da sempre è al centro di una concorrenza agguerrita dei porti africani. «La nostra concorrenza è quella che fa tangeri in Marocco dove grazie alla facilitazioni del governo locale e alle zone economiche speciali lo scalo galoppa e mette in difficoltà gli scali italiani del meridione». Per questo oltre all' intervento infrastrutturale del terminal gioiese, serviranno ulteriori investimenti a livello centrale in termini di semplificazione e fiscali per migliorare la performance della portualità del Mediterraneo. Accanto alle novità positive, però, a Gioia Tauro, si sta registrando la contrazione del terminal auto gestito dal gruppo Grimaldi. Investimenti concreti del gruppo MscCi sarà l' armatore Aponte.

21  
Calabria

La consegna dei tre grandi gru cinesi per il porto di Gioia Tauro

### Porto di Gioia, in arrivo le tre gru più grandi del Mediterraneo

La consegna dei tre grandi gru cinesi per il porto di Gioia Tauro...

### Ingerisce metadone E grave bimbo di 3 anni

Un bimbo di 3 anni è stato trovato con tracce di metadone...

### Dai cinesi soldi, benefit e viaggi? Indagato l'ambasciatore Morabito

Avrebbe rivelato informazioni riservate. Tra le aziende e gli affari...

### Da cameriere in pizzeria a boss della ristorazione

Un uomo che ha fatto il cameriere in una pizzeria e ora è diventato un boss...

# Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

## Andrea Agostinelli: "Aspettiamo il rilancio di Gioia Tauro nel 2020"

*Il commissario straordinario parla del futuro del porto*

Redazione

CIVITAVECCHIA Andrea Agostinelli commissario straordinario del porto di Gioia Tauro, fa una panoramica sulla situazione attuale e quella futura del porto, in occasione della cerimonia di battesimo della Grande Torino. Sono partiti nuovi investimenti da parte di Msc e dello Stato per il terminal contenitori che insieme a quello automobilistico costituisce il futuro del porto spiega. Purtroppo la situazione dell'ultimo anno non è stata semplice, spiega, e ad oggi la movimentazione è di circa 40 mila contenitori a settimana. Si potrà fare di più dopo la riasfaltatura totale dei piazzali a cui lo Stato ha contribuito con circa 5 milioni di euro. Aspettiamo adesso un grande rilancio per il 2020. Il problema dei dazi per Agostinelli incide in parte, la difficoltà più grande per i porti meridionali è a suo avviso, la concorrenza col porto di Tangeri: Le facilitazioni del Governo marocchino nello scalo, in parte penalizzano il nostro.

The screenshot shows the website interface for Messaggero Marittimo. At the top, there is a navigation bar with the logo 'm sc' and 'AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI SRL'. Below this, the website name 'Messaggero Marittimo.it' is displayed along with 'Login' and 'Registrati' buttons. The main content area features the article title 'Andrea Agostinelli: "Aspettiamo il rilancio di Gioia Tauro nel 2020"' and a sub-headline 'Il commissario straordinario parla del futuro del porto'. A video player is present but shows an error message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' Below the video, there is a social media sharing section with icons for Facebook, Twitter, and YouTube. The article text is partially visible, starting with 'CIVITAVECCHIA - Andrea Agostinelli commissario straordinario del porto di Gioia Tauro...'. At the bottom, there are sections for 'ARRONATI O EFFETUA IL LOGIN' and 'ARGOMENTI CORRELATI'.

## La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

### Onorato: «Ecco il progetto Sinergest»

*Depositata una proposta per la gestione dell' Isola Bianca, ma per salvare i lavoratori adesso servirà una proroga fronte del porto Sa Corroncedda sotto sequestro la maxi discarica fronte del porto*

Sigilli alla maxi discarica di Sa Corroncedda. Gli agenti della polizia locale hanno eseguito il provvedimento della Procura di Tempio che sul caso dei rifiuti abbandonati alla periferia della città aveva aperto una inchiesta. Il procuratore Gregorio Capasso aveva concentrato l' attenzione sulla bomba ecologica di Sa Piana manna dopo il doppio esposto presentato dai comitati Quattro corsie e Complanari, oggi fusi nel gruppo Salute, Ambiente e Legalità. Due denunce molto dettagliate che hanno fatto scoprire all' amministrazione l' emergenza ambientale e sanitaria. Doppia. Non solo le montagne di rifiuti alte oltre due metri che da via Conca Onica arrivano fin dentro l' ex campo nomadi. Ma anche la presenza di cinque famiglie con bambini piccoli al seguito che non hanno ancora abbandonato l' area e vivono senza luce e senza gas dalla scorsa estate. Dopo un mese di indagini la Procura ha deciso di mettere i sigilli all' area. L' ingresso al campo adesso è controllato 24 ore su 24. Due persone verificano chi entra e chi esce. Le telecamere sorvegliano la via in cui non un solo sacchetto è stato rimosso nell' ultimo mese, da quando cioè è scoppiato il caso della maxi discarica. Il Comune ha garantito un intervento di bonifica, ma non si conosce ancora la quantità di rifiuti accumulata. Nemmeno i costi che il Comune dovrà pagare per la rimozione e la bonifica. Inizialmente si era parlato di tre milioni di euro, ma visto il disastro che si estende sino al Padrongianus potrebbe essere una cifra ottimistica. (se.lu. ) di Giandomenico MelewOLBIAIl colpo di

scena si materializza al tramonto. Venerdì sera la Sinergest ha depositato una proposta di project financing per la gestione del porto Isola Bianca di Olbia. Una partita a carte coperte in cui l' asso viene calato sul tavolo allo scadere. «Abbiamo inviato all' **Autorità di sistema portuale** della Sardegna una offerta a 360 gradi, basata su un programma di riqualificazione totale del porto Isola Bianca di Olbia, vogliamo far diventare Olbia il centro del Mediterraneo per i traghetti ma, soprattutto, per le crociere - rivela Achille Onorato, amministratore delegato di Moby, socio di maggioranza Sinergest -. Non sono un giurista, ma credo ci siano le condizioni per ottenere dall' **Autorità portuale** una proroga tecnica per la gestione della stazione marittima, in attesa della definizione della gara». I lavoratori. Questa ultima richiesta diventa fondamentale per il destino dei trenta lavoratori fissi della Sinergest, che avevano ricevuto le lettere di licenziamento in vista della scadenza della proroga della concessione prevista per il prossimo 31 dicembre. «Il gruppo Moby è radicato in Sardegna, diamo lavoro a più di 500 persone, contribuiamo al 1,3% del Pil dell' isola e al 12% di quello turistico - spiega Achille Onorato -. Il nostro obiettivo è quello di creare posti di lavoro, non distruggerli. Ovviamente se ci viene imposto di lasciare la gestione dell' Isola Bianca e nelle more della gara sarà l' **Autorità portuale** a gestire la stazione marittima, credo sia un loro dovere farsi carico del personale. Venendo meno la concessione non possiamo garantire la prosecuzione del rapporto di lavoro con il personale che svolgeva mansioni per quella stessa concessione». La concessione. La Sinergest, quindi, rilancia, con una proposta di finanza di progetto per la stazione marittima che, esaurita la prima fase dell' avviso esplorativo di sollecitazione al mercato, che non ha registrato concorrenti, punta al bersaglio grosso. «La gara per il porto di Olbia è andata deserta perché gli obiettivi perseguiti erano, a nostro parere, di breve periodo - precisa Onorato -. Il nostro



# La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

---

progetto, invece, vuole creare valore permanente per il territorio. Fino a questo momento ci siamo mossi all' interno dei paletti imposti dalla vecchia concessione, Sinergest ora guarda al futuro. Noi oltre che armatori nasciamo come terminalisti, lo facciamo di mestiere. Abbiamo concessioni in altri porti e sappiamo fare il nostro lavoro». Livorno, Napoli, Catania. Il Gruppo Onorato punta ora al rilancio di Olbia. «Il nostro progetto punterà sui traghetti ma anche sulle crociere, pensiamo a una riqualificazione che valorizzi il porto e anche la città - sottolinea Onorato -. L' area portuale deve diventare parte della città. A Livorno abbiamo portato avanti un programma di miglioramento dell' area portuale che la unisca alla città, con verde pubblico e servizi per i cittadini. Vogliamo proiettare l' Isola Bianca verso il futuro». La Port authority. Ora la palla passa di nuovo nel campo dell' Autorità di sistema portuale della Sardegna. I possibili scenari? Nelle more della valutazione del progetto della Sinergest, in vista della gara per la gestione dell' Isola Bianca, la Port authority potrebbe decidere per una proroga tecnica della concessione a favore della società a capitale misto pubblico-privato, che vede il Comune di Olbia come socio di minoranza. Fino al termine del prossimo 31 dicembre esisterebbero tempi e modi per arrivare a una soluzione condivisa. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

# La Nuova Sardegna

Olbia Golfo Aranci

## «Per la prima volta è stato definito il fabbisogno dei servizi»

*l' authority*

L' **Autorità** di **sistema portuale** della Sardegna ha promosso una sollecitazione di mercato ad evidenza pubblica, con lo scopo di attrarre una o più proposte progettuali di partenariato pubblico-privato sulla gestione del terminal passeggeri del porto Isola Bianca di Olbia, dei servizi di interesse generale ai passeggeri, dei parcheggi di auto, rimorchi, semirimorchi, supporto all' autotrasporto e agli operatori, nonché sull' esecuzione di interventi di riqualificazione dello stabile. Criteri qualitativi a fronte dei quali è stato posto un canone base di disponibilità, a carico dell' ente, pari a poco più di un milione e 900 mila euro annui. «Supportato dall' advisor Sinloc, lo staff dell' ente ha compiuto un lavoro estremamente complesso e completo che non andrà sicuramente perso, ma costituirà una base valida dalla quale partire - ha precisato Massimo Deiana, presidente dell' Authority -. Per la prima volta è stato delineato, qualificato, quantificato e reso pubblico il fabbisogno dei servizi del porto. Tutto è stato inserito in un quadro conforme ai principi di evidenza pubblica e proiettato verso una dimensione internazionale». (g.d.m. )

The image shows a newspaper clipping from 'La Nuova Sardegna'. The main article is titled 'FRONTE DEL PORTO Onorato: «Ecco il progetto Sinergest»' and discusses a tender for the port terminal in Olbia. It includes a photo of Massimo Deiana, president of the Authority. Below the main article, there are two smaller sections: one titled '«Air Italy, l'Anpav al tavolo sulla crisi»' and another advertisement for 'ECO OLBA s.r.l. SERVIZIO ECOLOGICO MACERIE O INERTI DA SMALTIRE?' featuring a 'SACCO BELLO' logo.

# La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

## Zone economiche Priolo presenta la nuova istanza

*Già escluso. Il territorio del comune industriale non è inserito nell'elenco ma il commissario dell' autorità portuale dà nuove speranze dopo il vertice col sindaco*

Priolo. Il Comune di Priolo è stato escluso dalle Zes (Zone economiche speciali), ma è stata avanzata una nuova richiesta. Decisione, questa che è stata presa nel corso dell' incontro che il sindaco Pippo Gianni ha avuto, a palazzo di città, con il commissario dell' **Autorità Portuale** del Mare di Sicilia Orientale Emilio Errigo. L' argomento dell' esclusione di Priolo dalle aree Zes, infatti, è stato uno dei temi al centro dell' incontro. Errigo ha ringraziato il primo cittadino di Priolo per l' accoglienza ricevuta e ha assicurato la più ampia collaborazione per raggiungere insieme risultati concreti, quelle che Errigo ha chiamato "buone azioni". A proposito delle aree Zes, Priolo è stata attualmente esclusa. La Regione ha comunicato che, secondo l' **Autorità Portuale**, il Comune di Priolo non avrebbe risposto in maniera conforme alle indicazioni del bando. Durante l' incontro di ieri, il commissario Errigo ha smentito quanto detto dall' assessore regionale competente, invitando il Comune di Priolo a ripresentare richiesta di inserimento nelle Zes e annunciando che l' **Autorità Portuale** esprimerà parere positivo, vista la conformità alle indicazioni del bando. Nella nuova richiesta, si rendono disponibili alcune aree ritenute adatte e più funzionali alle necessità del territorio. Altro elemento da non sottovalutare, il fatto che le superfici presentate dal Comune sono nettamente inferiori a quelle assegnate. L' intento delle Zes è quello di attrarre nuovi investimenti, facilitando il percorso di chi decide di scommettere sul nostro territorio, attraverso il credito d' imposta per investimenti, sgravi fiscali, agevolazioni sul lavoro, ammortamenti per le aziende. Il sindaco Gianni ha poi invitato il commissario dell' **Autorità Portuale** a presenziare all' incontro previsto per lunedì prossimo con il Ministro dell' Ambiente, Sergio Costa. Il Commissario Errigo ha infine annunciato al primo cittadino che presto lo accoglierà, insieme agli assessori comunali, nella sede dell' **Autorità Portuale**, dove saranno ricevuti anche dai dirigenti, in modo da affrontare le varie problematiche e cooperare per la loro soluzione, ognuno per le proprie competenze. Paolo Mangiafico.



# New Sicilia

Palermo, Termini Imerese

## Nuova proposta, tunnel sottomarino per collegare A19 e A29 con l' aeroporto: progetto da 1,2 miliardi di euro

PALERMO - Un tunnel sottomarino lungo 12 chilometri per collegare gli hub **portuale** e aeroportuale di Palermo e la grande viabilità delle due autostrade A29 Palermo-Mazara del Vallo e la A19 Catania-Palermo bypassando la città e dunque senza impatto sulla viabilità ordinaria. È questo il progetto da 1,2 miliardi presentato al ministero delle Infrastrutture al quale spetterà il compito di inserirlo tra le opere finanziabili con le risorse del programma UE 'ultimo miglio'. Il progetto è stato illustrato ieri mattina dal provveditore alle opere pubbliche di Sicilia e Calabria, Gianluca Ievolella, e al vice ministro Giancarlo Cancellieri. A realizzarlo, come riporta Ansa, è stata l' **Autorità portuale** in collaborazione con Regione Siciliana, comune di Palermo e Anas. Per realizzare l' opera, secondo Ievolella occorreranno 5 anni. Fonte foto: Ansa.

PALERMO - Un tunnel sottomarino lungo 12 chilometri per collegare gli hub **portuale** e aeroportuale di Palermo e la grande viabilità delle due autostrade A29 Palermo-Mazara del Vallo e la A19 Catania-Palermo bypassando la città e dunque senza impatto sulla viabilità ordinaria. È questo il progetto da 1,2 miliardi presentato al ministero delle Infrastrutture al quale spetterà il compito di inserirlo tra le opere finanziabili con le risorse del programma UE 'ultimo miglio'. Il progetto è stato illustrato ieri mattina dal provveditore alle opere pubbliche di Sicilia e Calabria, Gianluca Ievolella, e al vice ministro Giancarlo Cancellieri. A realizzarlo, come riporta Ansa, è stata l' **Autorità portuale** in collaborazione con Regione Siciliana, comune di Palermo e Anas. Per realizzare l' opera, secondo Ievolella occorreranno 5 anni. Fonte foto: Ansa.

Nuova proposta, tunnel sottomarino per collegare A19 e A29 con l'aeroporto: progetto da 1.2 miliardi di euro

Ascolta audio dell'articolo  
**PALERMO** - Un tunnel sottomarino lungo 12 chilometri per collegare gli hub portuale e aeroportuale di Palermo e la grande viabilità delle due autostrade A29 Palermo-Mazara del Vallo e la A19 Catania-Palermo bypassando la città e dunque senza impatto sulla viabilità ordinaria.

È questo il progetto da 1,2 miliardi